



## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

**Denominazione del Corso di Studio:** LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE IN AREA EURO-MEDITERRANEA

**Classe:** LM-38

**Anno accademico di prima attivazione:** 2009/10

### **Gruppo di riesame:**

Anna Mongibello (presidente)  
Fabio Amato  
Viola Carofalo  
Anna Liguori  
Giovanni Maria Martini  
Simone Selva

### **Riunioni del Gruppo di Riesame**

26.07.22 (formazione)  
17.10.22  
25.10.22 (consultazione student\*)  
22.11.22 (consultazione personale amministrativo)  
28.11.22 (consultazione docenti)  
7.12.22

### **Fonti documentarie:**

- **Rapporto del riesame del 2019**
- **SMA degli anni dal 2019 al 2022**
- **Schede SUA degli anni dal 2019 al 2021**
- **L'ultima relazione del CPDS**
- **Le schede degli insegnamenti**
- **Il rapporto del Nucleo di Valutazione**
- **Gli indicatori forniti dall'ANVUR**
- **Piano strategico di Ateneo 2019-2021 e 2021-2023**
- **Verbale della consultazione del comitato d'indirizzo**  
[https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_18818\\_634d536e99676.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_18818_634d536e99676.pdf)
- **I verbali del CdS e i verbali del gruppo AQ**

*Il Rapporto di Riesame ciclico è stato approvato dal Consiglio del CdS del 12.12.22 e dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali il 22.12.2022*

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente Rapporto di riesame ciclico è il secondo effettuato da questo corso di studio. Il primo rapporto del riesame risale al 2019. Quest'ultimo, unitamente al piano strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021 ([https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19919\\_5e5e1c21902c9.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19919_5e5e1c21902c9.pdf)) e 2021-2023 ([https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19919\\_60f92f9553280.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19919_60f92f9553280.pdf)), costituiscono i documenti essenziali e il punto di partenza per le riflessioni relative sia ai principali mutamenti rilevati dal 2019, che alle azioni migliorative messe in atto da questo CdS.

*Le premesse*

Il corso di laurea magistrale in Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea nasce nell'a.a. 2009/2010 come corso interclasse che recepisce l'esperienza di due corsi di studio post-riforma ed è frutto della collaborazione dei tre dipartimenti dell'Ateneo. Il CdS ha come obiettivo la formazione di laureati in grado di soddisfare le mutevoli esigenze prodotte nel mercato del lavoro dal carattere interculturale delle società contemporanee, con specifico riferimento all'area euro-mediterranea. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono la richiesta di formazione alla comunicazione interculturale proveniente da molte realtà lavorative e il diverso ruolo cui tendono l'informazione e i media. Si propone, quindi, di fornire adeguate competenze in ambito linguistico, culturale, giuridico, socio-politico ed etico al fine di poter operare nei molteplici contesti di interazione e di scambio tra lingue e culture diverse che connotano l'area euromediterranea. Il corso costituisce ancora un'adeguata risposta alle nuove sfide che si prospettano al mondo dell'insegnamento, sempre più segnato dalla dimensione interculturale. Il regolamento didattico ([vedi ultima versione caricata 2022/23](#)), periodicamente integrato (vedi, per ultimo, [verbale del 26.04.22](#)), esprime con buona chiarezza i sopracitati aspetti culturali e professionalizzanti del Cds, in coerenza con le categorie professionali annunciate in sede di creazione del corso di studi.

In sede di progettazione, il CdS ha ottemperato alle richieste di verifica dei profili culturali e professionali che si intende formare. Ogni correzione del percorso formativo è stata proposta e attuata tenendo conto del rafforzamento delle potenzialità dei settori coerenti con l'ingresso nel mercato del lavoro. Il carattere saliente con cui è stato concepito, che ne costituisce ancora il punto di forza, è la sua specifica qualificazione sul terreno delle lingue e dei linguaggi nell'area euromediterranea; essa è caratterizzata dall'ampio spazio dato ai saperi critici in materia di comunicazione, sempre in un contesto interdisciplinare e interculturale. Un'attenzione particolare è rivolta ai fenomeni del multilinguismo e della comunicazione interculturale e ai processi di cambiamento che questi comportano nella cultura e nelle società dei paesi dell'area euromediterranea. Alla base delle competenze comunicative e linguistiche si connettono anche conoscenze storiche, filosofiche, geografiche e di scienze sociali, con un'attenzione privilegiata all'incontro e intreccio fra lingue, linguaggi e culture diverse.

Gli incontri di consultazione promossi dal Gruppo del Riesame ([25.10.22 - consultazione con platea studentesca](#); [22.11.22 - consultazione con personale tecnico amministrativo](#); [28.11.22 - consultazione con docenti + acquisizione di pareri tramite questionari](#) – di cui ai verbali del gruppo del riesame) hanno consentito di confermare che l'offerta formativa è ancora adeguata agli obiettivi del corso di studio e al manifesto culturale. Tra gli obiettivi individuati nel riesame precedente era stata auspicata una maggiore consultazione sui contenuti con i docenti non incardinati nel corso, che però assicurano un insegnamento, al fine di rendere peculiare e valorizzare al meglio l'offerta formativa. Le interlocuzioni con i colleghi negli anni scorsi non sono state calendarizzate annualmente come ci si era preposti, ma già con le consultazioni del 28.11.22, che hanno fatto seguito all'invio del questionario, si è appurato che è opportuno formalizzare questi incontri su base annuale.

### ***La consultazione con i portatori d'interesse***

Il confronto con i portatori di interesse è stato uno degli obiettivi prefissi dal consiglio del CdS nel corso degli anni (azione di cui il CdS è stato per primo promotore in tutto l'Ateneo), attraverso interviste individuali, promosse dal precedente coordinatore nel 2015 e nel 2016 ([verbale del 3.3.2015](#)); sono stati sollecitati oltre una decina di soggetti tra associazioni, enti e istituzioni che hanno formulato una valutazione sostanzialmente positiva del curriculum come concepito. Nel 2018 il Consiglio di Dipartimento ha scelto di avere una interlocuzione unica con un gruppo di portatori di interesse (19 in totale) alcuni dei quali, nell'ambito della comunicazione e dell'intermediazione culturale, sono stati suggeriti dallo stesso corso di studi ([verbale del 17.05.2018](#)). Le riflessioni emerse dalla consultazione con gli stakeholder non sempre avevano un carattere di immediata praticabilità, tenuto conto della classe di laurea cui fa riferimento il corso e soprattutto della disponibilità di risorse umane in Ateneo. Ove possibile, il Consiglio di CdS ha recepito le indicazioni: ad esempio la sollecitazione, da più parti presentata, di investire uno spazio del piano di studi sulla Cooperazione Internazionale è stata recepita non appena si è configurata la presenza di un docente tra le risorse disponibili. Nel 2019 si è proceduto alle consultazioni relative al progetto culturale dei CdS del DSUS ([https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_18818\\_08-05-2019\\_5cd2954deba7f.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_18818_08-05-2019_5cd2954deba7f.pdf)). A seguito dell'ultimo riesame, gli anni di emergenza pandemica hanno rallentato inevitabilmente la consultazione degli interlocutori. Nondimeno, si ipotizza, oltre alle azioni collegiali, di far riprendere delle consultazioni con stakeholder dedicati esclusivamente al CdS, recependo anche il suggerimento del Nucleo di Valutazione.

### ***L'offerta didattica***

La declinazione dei raggruppamenti disciplinari previsti registra un'adeguata chiarezza, come indicato nei quadri SUA sezione A4.B ([pag. 9-13 della SUA](#)) secondo la seguente suddivisione: per area generale, area linguistica, area socio-culturale. Tali raggruppamenti risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

La struttura del corso prevede una stretta interazione tra l'apprendimento di almeno una lingua straniera biennale, di una seconda lingua annuale e di una cospicua varietà di insegnamenti di tipo storico, filosofico, geografico, economico e sociale, che lo studente/la studentessa può scegliere personalizzando il proprio percorso formativo individuale sulla base delle proprie esigenze. Come si evince bene dal Regolamento, gli studenti e le studentesse possono scegliere tra 10 lingue di studio di livello avanzato e tra ulteriori 14 lingue di livello avanzato o base. Oltre agli insegnamenti linguistici, gli studenti effettuano scelte individuali a partire da rose che includono attività caratterizzanti afferenti agli ambiti delle scienze economico-sociali e della comunicazione, delle discipline semiotiche, linguistiche e informatiche, e di attività affini o integrative che abbracciano settori e insegnamenti di interesse degli iscritti al corso di studio.

L'offerta didattica conferma la sua coerenza con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione. Gli insegnamenti di lingue soddisfano in buona parte l'obiettivo della formazione di persone in grado di spendere le loro conoscenze linguistiche in un ambito interculturale come quello odierno, caratterizzato da mobilità ed esigenze di confronto culturale ed interculturale continuo. Tuttavia, nel corso del 2021 e del 2022 il CdS, recependo i suggerimenti degli studenti e delle studentesse espressi in sede assembleare, ha iniziato a interrogarsi sulla possibilità di ampliare la rosa delle scelte linguistiche al fine di completare il quadro linguistico del Mediterraneo.

I contenuti disciplinari, oltre quelli linguistici, sono altresì comprensivi delle problematiche storico-geografiche (in primo luogo quella dell'attuale realtà migratoria e dei problemi da essa sollevati). La storia del Mediterraneo, con particolare attenzione ai suoi aspetti politici, economico-sociali e culturali, costituisce un complemento non secondario riguardo agli obiettivi formativi. Il quadro formativo del corso è inoltre completato dalle questioni, diffusamente trattate nel corso di studio, relative alla storia del pensiero etico-politico europeo e alla sua vocazione interculturale. Inoltre, altri insegnamenti si soffermano sulle nuove tecnologie che investono la comunicazione interculturale e sulle trasformazioni indotte dalle nuove relazioni con i Paesi dell'area mediterranea. Vengono trattati anche temi di taglio più teorico, con attenzione particolare ai fondamenti filosofici e Logico-linguistici della comunicazione, che rappresentano un utile

bagaglio culturale a complemento di una solida preparazione culturale e interdisciplinare.

### ***Le azioni migliorative attuate***

Tra le azioni migliorative attuate dall'ultimo riesame si annoverano le seguenti:

- **A1. Partecipazione al nuovo comitato d'indirizzo e ripresa delle consultazione con gli stakeholder:** in linea con l'obiettivo 2.1 del piano strategico 2019-2021 (Facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro), con gli obiettivi individuati nel rapporto del riesame del 2019 ("le azioni collegiali di consultazione con gli stakeholder devono essere affiancate con interlocuzioni puntuali da promuovere con altri soggetti, tenendo sempre in considerazione il mutevole andamento del mercato del lavoro"), e recependo i nuovi obiettivi del piano strategico del triennio 2021-2023, nel 2021 e nel 2022 il CdS ha iniziato a individuare nuovi interlocutori per una riorganizzazione del comitato d'indirizzo, con una prima ricognizione effettuata in sede di collegio ([verbale del 31.01.22](#)). Il 13.07.22 si tenuto un incontro con i portatori d'interesse in seno al comitato d'indirizzo del collegio d'area didattica del DSUS ([vedi verbale della riunione](#)) di cui il CdS è entrato a far parte nel 2021. Complessivamente, i pareri espressi dagli interlocutori sono stati più che positivi. Un suggerimento di integrazione dell'offerta ha riguardato la possibilità di rafforzare le competenze sulla comunicazione, sulla mediazione interculturale e sul digitale.
- **A2. Integrazione dell'offerta formativa:** in linea con l'obiettivo strategico del piano 2021-2023 0.2.1. (razionalizzare e miglioramento della offerta didattica), e con gli obiettivi individuati nel rapporto del riesame del 2019 ("ampliare l'offerta formativa per arricchire le opzioni di scelta degli studenti"), si è provveduto ad iniziare un percorso di allargamento delle scelte linguistiche finora offerte. Nell'ottica di un maggiore adeguamento dell'offerta formativa al manifesto culturale, agli obiettivi e alle richieste del mercato, il CdS ha deliberato nel merito della riattivazione dell'insegnamento della lingua neo-greca che completa la scelta linguistica in area euro-mediterranea; introduzione di un laboratorio di formazione alla scrittura della Tesi di Laurea: il laboratorio, istituito nel 2020 ([vedi verbale del 27.05.2020](#)), è nato come azione migliorativa in risposta alle difficoltà degli studenti nel redigere la tesi di laurea, a cui concorrono docenti strutturati del CdS appartenenti a differenti aree scientifiche.
- **A3. Potenziamento della comunicazione e maggiore coinvolgimento degli studenti nella vita del CdS:** in linea con gli obiettivi del rapporto del riesame del 2019 ("l'esperienza assembleare che ha sollecitato tutte le coorti ancora attive è stata un'altra esperienza che è indispensabile ripetere con periodicità, per ascoltare non solo le indicazioni dei rappresentanti ma quelle di tutti gli studenti"), si è provveduto a incrementare le azioni di comunicazione, ascolto e coinvolgimento della platea studentesca attraverso la pagina Facebook, la nomina di un rappresentante informale per ogni coorte annuale, a coadiuvare il rappresentante eletto, la presentazione annuale del corso in momenti dedicati all'orientamento in ingresso, l'indizione di un'assemblea collegiale annuale. La partecipazione della rappresentanza informale è sollecitata a intervenire ai consigli di corso di studio dove un momento di ascolto collegiale è sempre riservato alle problematiche sollevate dagli studenti e dalle studentesse e ai feedback che ci giungono dalla rappresentanza formale e informale. I momenti assembleari con cadenza annuale sono stati particolarmente proficui dal punto di vista dell'allargamento degli interventi alla platea studentesca estesa. In particolare, nelle assemblee tenutesi a maggio 2021, 4 luglio 2022 e 25 ottobre 2022 (in occasione del riesame ciclico), è stato utile ascoltare i suggerimenti provenienti anche da studenti e studentesse fuoricorso nel tentativo di individuare soluzioni, collettive e/o personalizzate, utili per l'avanzamento delle carriere e l'internazionalizzazione.
- **A4. Monitoraggio interno:** in linea di continuità con le azioni già adottate in base al rapporto del riesame 2019, al fine di incrementare il miglioramento dei processi di assicurazione qualità, il CdS ha messo in atto delle buone pratiche recependo le indicazioni del Presidio, del Nucleo di Valutazione, nonché i dati relativi ai Questionari sulle opinioni degli studenti, dedicando azioni di monitoraggio interno a livello collegiale che riguardano gli equilibri tra i semestri e il coordinamento

nella scelta delle date di esame (già emerso dal Rapporto del Riesame 2019); revisione delle schede dei programmi relativi agli insegnamenti offerti, per quanto concerne la coerenza con gli obiettivi formativi, il manifesto degli studi e la valorizzazione della peculiarità euromediterranea del corso di studio.

- **A5. Apertura Aula Moodle del corso di studio:** in linea con gli obiettivi emersi dal rapporto del riesame del 2019, 2C (“uno degli aspetti emersi dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti che il CdS si propone di monitorare e portare a miglioramento riguarda le conoscenze preliminari”), e con 0.2.2. Obiettivo strategico: migliorare i servizi per la didattica del piano strategico 2021-2023, al fine di consolidare le modalità di acquisizione delle conoscenze richieste in ingresso per ciascun insegnamento incardinato nel corso di studio, [nel consiglio del 25.06.21](#) il CdS ha proposto di dare elementi essenziali, che possano essere dati per acquisiti all’avvio di ciascun insegnamento, e che puntino a colmare le carenze, indirizzando i pre-requisiti (una problematica, questa, emersa dai Questionari sulle opinioni degli studenti). Si è dunque approvata l’apertura di un’aula virtuale sulla piattaforma eLearning di Ateneo Moodle, a cui hanno accesso diretto i membri del consiglio come docenti editor, ciascuno con responsabilità di gestione della propria sezione. L’aula virtuale è stata aperta agli studenti e alle studentesse a partire dall’a.a. 22-23. L’apertura dell’Aula Moodle del corso di studio è anche, contemporaneamente, un primo tentativo da parte del CdS (alcuni docenti già ne fanno uso) di incentivazione all’utilizzo di metodologie didattiche digitali a integrazione delle lezioni frontali in aula.
- **A6. Tutoring e orientamento:** in linea con l’obiettivo 5C del rapporto del riesame, con l’obiettivo 2.2. Riduzione della percentuale di abbandoni del piano strategico 2019-2021, con 0.2.2. Obiettivo strategico: migliorare i servizi per la didattica (ridurre la percentuale di abbandono - I.08) del piano strategico 2021-23, il CdS ha incrementato le azioni di tutoraggio individuale assegnando attraverso azioni collegiali a gruppi di studenti e studentesse immatricolati un tutor individuato tra i membri del collegio. Le azioni di orientamento in ingresso sono state altresì potenziate attraverso la partecipazione del CdS all’open day delle magistrali nel 2021 e nel 2022, incontri tra i componenti del CdS e i potenziali studenti e studentesse sia online (nel 2021) che in presenza (nel 2022) e pubblicizzati tramite la pagina FB del CdS, il coinvolgimento della rappresentanza studentesca, il sito web di Ateneo e il settore orientamento del SOS.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### *Punti di forza*

I punti di forza generali che è possibile evidenziare alla luce dei dati (schede indicatori dal 2019 ad oggi; Questionari sulle opinioni degli studenti; relazioni del PQA e del Nucleo di valutazione) sono i seguenti:

1. L’attrattività del corso di studio
2. La risposta dei profili formativi in uscita alle richieste del mercato del lavoro nel campo della comunicazione interculturale
3. L’interdisciplinarietà
4. L’ampia scelta di insegnamenti linguistici
5. La coerenza tra obiettivi formativi e offerta didattica
6. Il funzionamento generale del corso di studio

Per quanto riguarda l’attrattività del corso di studio, dall’osservazione dell’indicatore iC00c si evince che il numero di student\* attratte/i dal CdS risulta in costante crescita, superando già nel 2019 sia il dato nazionale che quello dell’area geografica. Nel 2019/20 e 20/21 si era consolidata la massima attrattività del corso per le regioni del Mezzogiorno (con una presenza crescente del quadrante delle Isole), ma interessanti segnali di ampliamento del raggio di interesse si erano già registrati dal ripetersi nei quattro anni precedenti di qualche presenza dal quadrante centrale dell’Italia. E dunque, nel 21/22, si è riscontrato un apporto di immatricolati dall’Italia centrale, oltre che Meridionale (tra gli atenei di provenienza: Roma Tre e Stranieri

di Siena, Catania) e un nuovo apporto di immatricolati da atenei del Nord Italia (Università di Torino, Università di Verona) e Sud del paese (Università della Calabria, Università del Salento). Per il 22/23 naturalmente non sono ancora disponibili dati ANVUR, ma dal rapporto della Commissione ammissioni (di cui ai verbali di CdS del [10.10.22](#) e del [28.11.22](#)) si evince una diminuzione degli immatricolati provenienti dal nostro Ateneo e un allargamento della rosa di atenei di provenienza, tra cui alcuni dai quali il CdS non aveva mai attratto studenti (Università di Milano, Cassino, Urbino, La Sapienza, Palermo, Firenze, Enna, Genova, Suor Orsola Benincasa, Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, Federico II, Ca' Foscari). Ciò è dovuto con ogni probabilità ai punti di forza successivi. L'apprezzamento per il corso di studio è emerso anche in sede di consultazione della platea studentesca ([vedi verbale del 25.10.22](#)) quando tutti i presenti hanno manifestato entusiasmo e interesse per il progetto culturale.

La risposta dei profili formativi alle richieste del mercato è confermata dai dati Almalaurea, da cui risulta una certa attrattività dei laureati del CdS sul mercato internazionale (oltre che una propensione dei laureati alla mobilità internazionale) che ci viene suggerita dalla presenza di una percentuale significativa che lavora all'estero. Si tratta del 5% a 1 anno dalla laurea, del 13% a 3 anni, e dell'11,1% a 5 anni (fonte: [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_31231\\_62a73c9f01608.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_31231_62a73c9f01608.pdf) ; i dati in questione si trovano nelle schede di dettaglio, punto 5 "caratteristiche dell'attuale lavoro"). Nel 21/22 sono cresciuti gli indicatori IC26BIS e IC26TER, passando dal 30 al 59% nel primo caso, e dal 34 al 70% nel secondo, un dato confortante, questo, sul livello di occupabilità dei laureati del CdS, e che supera nell'ultimo caso il dato nazionale e dell'area geografica. L'incontro con i portatori d'interesse ha riconfermato nel 2022 quanto era stato già appurato nel 2019, ossia che l'offerta formativa rappresenta ancora una valida opportunità di formazione di figure professionali che lavorino nel campo della comunicazione interculturale, di cui il mercato fa richiesta. In sede di consultazione con gli stakeholder è emerso un suggerimento di rafforzamento dell'offerta nella direzione della mediazione interculturale, che il CdS ha preso in carico.

L'interdisciplinarietà e l'ampia scelta di insegnamenti linguistici nella cornice specifica e unica di questo corso di studio, ossia l'area euro-mediterranea, costituiscono ulteriori punti di forza della sua architettura. L'offerta formativa messa in campo coniuga saperi di ambito linguistico, giuridico, storico, e delle scienze umane e sociali. Così come pure la scelta degli insegnamenti linguistici risulta varia, offrendo la possibilità di biennializzare anche la seconda lingua attraverso l'esame a scelta, e pescando da un pool linguistico che rappresenta in buona parte l'area Euro-mediterranea. Nel 2021 la riattivazione del neo-greco ha ulteriormente potenziato questa rosa, sulla quale il gruppo AQ continua a riflettere prevedendo ulteriori ampliamenti nei prossimi anni. Che ci sia soddisfazione rispetto a quanto offerto da questo CdS è confermato dalla ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente al corso di laurea e ai singoli insegnamenti. Emerge, nello scorcio di riferimento, un sostanziale apprezzamento dell'architettura del corso, dei docenti e degli insegnamenti impartiti. La coerenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica è un impegno costante del CdS e del suo gruppo AQ che, nel monitoraggio delle schede e attraverso gli incontri collegiali, vigila a che i programmi degli insegnamenti corrispondano sia agli interessi degli studenti che alle esigenze del mercato e quindi del progetto culturale in generale e degli sbocchi occupazionali nello specifico, tenendo altresì conto dei suggerimenti degli studenti, dei docenti e degli stakeholder.

In sede di [consultazioni con il personale tecnico-amministrativo il 22.11.22](#), il corso è stato ampiamente elogiato per il suo ottimo funzionamento. La segreteria del dipartimento DSUS, l'ufficio mobilità internazionale e la sezione stage e tirocini del SOS esprimono particolare apprezzamento per i nostri studenti e studentesse. In particolare, l'ufficio mobilità internazionale riferisce al Gruppo del Riesame che alcuni studenti con matricola MLC hanno acquisito anche più di 40 CFU all'estero nel 2022, nonostante il bando indichi una soglia minima di 8 CFU.

### ***Criticità e sfide***

In sede di consultazione con la platea studentesca, convocata dal Gruppo del riesame il 25.10.22, oltre agli apprezzamenti verso il corso di studio, sono arrivate alcune sollecitazioni, tra cui la possibilità di prevedere interventi incrociati all'interno dei singoli corsi, con docenti le cui discipline risultino affini. Anche in sede di consultazione del personale docente sono arrivati suggerimenti in tal senso, tra cui l'attivazione di ulteriori insegnamenti interdisciplinari, unitamente alla prospettiva di rendere sempre più specifico e professionalizzante il corso di laurea. Dall'interlocuzione con il settore orientamento e job placement del SOS è emerso il suggerimento di impegnarsi nell'organizzazione di seminari di orientamento al lavoro e/o professionalizzanti, anche con esperti esterni. Tutti questi aspetti si annoverano come sfide che il CdS

intende affrontare attraverso la revisione del progetto formativo e del manifesto culturale.

### **Aree di miglioramento**

1. Potenziamento dell'offerta formativa per incrementare
  - a. la coerenza tra insegnamenti offerti e la formazione di profili professionali in grado di operare in contesti di mediazione e traduzione interculturale
  - b. l'interdisciplinarietà, rendendo sempre più specifico e professionalizzante il corso di laurea
2. Consultazione personale docente non incardinato nel CdS

## **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Il CdS intende agire sulle aree di miglioramento individuate sopra. Tra gli obiettivi e le azioni di miglioramento da mettere in atto nei prossimi anni e che abbiano un impatto positivo sulla formazione e sull'esperienza degli studenti e delle studentesse, si annoverano i seguenti:

### **Obiettivo 1: Ampliamento della rosa delle scelte linguistiche**

**Azione:** rivedere le scelte linguistiche tenendo conto della profilazione areale del corso di studio, così da completare ulteriormente l'area del Mediterraneo allargato inserendo lingue come il georgiano, l'ebraico, il catalano e il persiano

**Responsabilità:** gruppo AQ

### **Obiettivo 2: Rendere sempre più specifico e professionalizzante il corso di studio (in linea con 0.2.1. Obiettivo strategico: razionalizzazione e miglioramento della offerta didattica, piano strategico 21-23)**

**Azione 2.1:** potenziare l'offerta formativa inserendo laboratori professionalizzanti e tagliati specificamente sul profilo culturale e gli obiettivi formativi del CdS; aggiornare le denominazioni dei singoli insegnamenti per migliorare l'attinenza tra i contenuti e gli obiettivi formativi del CdS;

**Azione 2.2:** provare, di concerto con l'ufficio didattica del DSUS, a mettere a punto l'offerta laboratoriale a inizio anno accademico, così da fornire un quadro chiaro dell'offerta formativa;

**Azione 2.3:** dettagliare e rendere sempre di più coerenti le rose a scelta così da definire la possibilità di un percorso formativo sempre più incentrato sulla comunicazione interculturale nell'area euro-mediterranea, che contemporaneamente tenga conto e rispecchi la rivoluzione digitale degli ultimi anni (ad esempio con inserimento di un insegnamento in *Digital Humanities*, incremento di insegnamenti che tengano conto della centralità della comunicazione, anche digitale); eventualmente prevedere l'attivazione di nuovi insegnamenti che abbiano un focus sempre più incentrato sul manifesto culturale e gli obiettivi formativi del corso di studio.

**Azione 2.4:** consultare il personale docente non incardinato nel corso di studio, programmando incontri annuali per discutere dell'apporto all'offerta formativa del corso e della corrispondenza tra obiettivi formativi e contenuti dei corsi.

**Responsabilità:** gruppo AQ, docenti del CdS

## **2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

L'analisi, la discussione e le proposte riguardo al miglioramento degli aspetti relativi all'esperienza degli studenti e delle studentesse nel percorso formativo proposto dal CdS sono stati diffusamente discussi sia nell'ambito del Consiglio del CdS che nelle riunioni del gruppo AQ (come si può riscontrare nei relativi verbali). In generale, l'opinione degli studenti e il loro apporto alla vita del CdS costituiscono il punto di partenza del processo di assicurazione della qualità.

Di grande importanza sono stati i diversi incontri che dal 2019 ad oggi sono stati organizzati in forma assembleare tra personale docente afferente al CdS e studenti e studentesse con matricola MLC, nel corso dei quali è stato possibile far emergere criticità, dubbi, proposte di miglioramento, anche grazie ad una partecipazione allargata, che non si è limitata ai soli rappresentanti del corpo studentesco. Ne costituiscono un esempio concreto le assemblee del maggio 2021, luglio 2022 e ottobre 2022, a cui si uniscono consultazioni meno strutturate come quella risalente al 27 marzo 2020, quando in piena emergenza pandemica si riuscì ad ottenere un confronto con studenti e studentesse sulle modalità di erogazione della didattica a distanza ([verbale del 27.03.2020](#)). Alcuni degli argomenti oggetto di questi incontri sono stati: le modalità di erogazione della didattica, l'accertamento del profitto, l'organizzazione e il bilanciamento del carico didattico, l'esperienza di stage e tirocini, l'internazionalizzazione. Dal 2019 sono state ulteriormente incrementate le modalità di comunicazione con la platea studentesca. Si è mantenuta attiva, ed è stata implementata la pagina FB del CdS che oggi ospita, oltre alle comunicazioni della coordinatrice, gli appuntamenti di rilievo per i nostri studenti, occasioni di stage e tirocinio, borse di studio (anche estere) e attività scientifiche come seminari e convegni. Una buona pratica di cui si dava conto già nel precedente rapporto del riesame riguarda l'interlocuzione con rappresentanze delle varie coorti. Questa pratica è stata ereditata dal coordinamento precedente che l'ha introdotta, e ha permesso di mantenere attivi i canali di comunicazione con il corpo studentesco, indirizzando le problematiche specifiche di ciascuna coorte.

Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso, queste sono chiaramente individuate ed esplicitate sia nel manifesto negli studi del CdS sia nell'apposita pagina del sito dedicata all'accesso, nonché nella scheda di ciascun insegnamento, dove sono inoltre indicati i prerequisiti necessari per ogni disciplina. Il possesso delle conoscenze e competenze preliminari richieste per l'accesso viene verificato tramite valutazione, da parte dell'apposita Commissione ammissioni, i cui lavori e risultati sono pubblicati nella sezione apposita del sito web del corso di studio. L'ipotesi di rendere meno rigidi i criteri di accesso che si ritrova nel riesame del 2019, ovvero sia di consentire anche a chi non ha il numero di cfu sufficienti o la media adeguata di poter partecipare alle procedure di ammissione, è stata oggetto di attenta valutazione da parte del consiglio di CdS nel 2020, al fine di esaminarne l'attuabilità. Come si evince dal verbale AQ del 21.09.20, le modifiche proposte sui criteri di accesso relativi alla quantità di crediti formativi non sono state recepite perché prevedevano una modifica di ordinamento.

L'esperienza della didattica a distanza e della didattica mista sperimentata nel 2020/21 e nel 2021/22 ha aperto a nuove possibilità nell'utilizzo delle tecnologie per la didattica che permettano di incrementare l'accessibilità ai materiali didattici e di venire incontro alle specifiche esigenze di studenti fuorisede, lavoratori o con figli piccoli che non riescono sempre a seguire le lezioni in presenza. Nella definizione dei programmi vengono inoltre tenute in considerazione le esigenze non solo degli e delle studenti/esse frequentanti, ma anche de\* non frequentanti o fuori sede, cercando di fornire le informazioni necessarie per agevolare il raggiungimento degli obiettivi. Il CdS prevede inoltre la creazione di percorsi formativi individuali rispondenti ai diversi profili e sbocchi scelti da ciascuno studente/studentessa. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, in particolare per studenti lavoratori (in alcuni casi sono stati proposti percorsi per student\* part-time, anche se nella maggior parte dei casi gli studenti e le studentesse hanno preferito optare per il percorso con durata standard, poiché non venivano incentivati economicamente ad indirizzarsi verso l'altra tipologia).

Le modalità di verifica dell'apprendimento risultano essere ben esplicitate nel Regolamento di CdS, e maggiormente dettagliate nelle schede dei singoli insegnamenti, i cui contenuti appaiono ampiamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Le schede degli insegnamenti, sulla base di una verifica collegiale, che dal 2020 in poi è stata puntualmente effettuata dal Gruppo AQ, risultano coerenti con i criteri di chiarezza richiesti. Sull'aspetto delle modalità di verifica (finale e intermedia) e dei criteri di valutazione, il Gruppo AQ è intervenuto recependo le direttive del PQA, sottoponendo ai colleghi e alle colleghe eventuali richieste di modifica delle proprie schede. Indicazioni specifiche sulle modalità di verifica degli insegnamenti di lingua sono state inoltre inserite nel regolamento del CdS per il 22/23. Dal primo semestre 22/23, le schede programma riportano l'indicazione dell'aula virtuale Moodle del CdS dove sono forniti materiali preliminari utili a colmare i pre-requisiti.

Dal Riesame del 2019 due erano le aree problematiche per il CdS: i dati relativi all'internazionalizzazione e la carenza, lamentata dagli studenti attraverso i Questionari sulle opinioni degli studenti, nel merito specifico delle conoscenze preliminari. Già nel 2019 si erano prospettate alcune azioni migliorative, che sono state poi messe in atto dal CdS nello scorcio di riferimento.

### ***Le azioni migliorative attuate***

Negli anni dal 2019 ad oggi, le azioni mirate, intraprese dal CdS per migliorare l'esperienza di studenti e studentesse, hanno riguardato gli ambiti di seguito elencati:

- ***A1. Incremento delle azioni di orientamento in ingresso:*** Le questioni relative all'orientamento hanno impegnato in questi anni i docenti del CdS in azioni che sembrano aver dato buoni risultati. Il CdS si è impegnato in prima linea nell'orientamento in ingresso attraverso il coinvolgimento diretto e congiunto di alcuni docenti di riferimento del corso di studio e della rappresentanza studentesca, con la previsione di appuntamenti della commissione e incontri individuali dei singoli componenti del CdS. Dal 2018 vengono fissate giornate di presentazione del corso di studio. Grazie anche ad una comunicazione efficace verso l'esterno tramite i social media, gli incontri hanno registrato una grande affluenza. Nell'a.a. 2019/2020, il CdS ha preso parte al primo Open Day delle Lauree Magistrali (30 luglio 2020), e ha organizzato una giornata di presentazione del corso di studio (21 settembre 2020). Entrambi gli eventi si sono tenuti online a causa dell'emergenza pandemica. L'incontro del 21 settembre 2020 si è tenuto a distanza sulla piattaforma Microsoft Teams e ha visto la partecipazione di più di cento studenti/studentesse. Nell'a.a. 2020/2021, il CdS ha preso parte al secondo Open Day delle lauree magistrali (29 luglio 2021) e ha organizzato un'altra giornata di presentazione (18 ottobre 2021). L'Open Day LM che si è tenuto in modalità online il 29 luglio 2021 ha ricevuto più di 2000 visualizzazioni. Ulteriori momenti di orientamento sono stati organizzati sotto forma di incontri con i singoli tutor del CdS. Le attività di orientamento in ingresso, da parte della commissione del CdS, risultano utili per gli immatricolati al fine di permettere loro di redigere un piano di studio che permetta allo studente di creare un percorso formativo individuale scegliendo tra le diverse attività offerte dal CdS e rispondente al profilo scelto dallo studente.
- ***A2. Consolidamento delle azioni di orientamento in itinere e accompagnamento al lavoro:*** dal 2019, il CdS ha continuato a prevedere azioni di orientamento in itinere a cura dei tutor individuati tra tutti i docenti afferenti al CdS con lo scopo di monitorare i percorsi formativi e le carriere degli studenti, per indirizzarli nella risoluzione di eventuali problemi che possano intercorrere nel percorso universitario. La scelta, concepita nell'a.a. 2017/2018, di distribuire le matricole per singolo docente assicura un'azione più puntuale di tutoring. Questa è una prassi (vedi verbale del 26.04.22 e del 23.04.21) di cui si trova traccia anche nel regolamento del corso. Annualmente se ne è data comunicazione nel mese di aprile/maggio tramite pubblicazione degli elenchi sulla pagina web del corso di studio e sulla pagina Facebook gestita dai componenti del CdS.
- ***A3. Razionalizzazione convenzioni stage e tirocini:*** il CdS, attraverso la propria Commissione accreditamento, approva e monitora gli stage, fornendo indicazioni sulle tipologie che meglio si adattano agli obiettivi formativi del corso. Il CdS, di concerto con il SOS ha effettuato una selezione accurata delle convenzioni di stage perché vengano offerte agli studenti MLC le attività più coerenti col profilo e gli obiettivi formativi del CdS (come era emerso anche nella relazione della CPDS).
- ***A4. Recupero delle carenze:*** come anticipato nel Rapporto del Riesame del 2019, il CdS ha realizzato, attraverso la messa a punto dell'aula virtuale Moodle, una modalità di erogazione di contenuti utili a seguire efficacemente gli insegnamenti offerti dal corso di studio, venendo così incontro alle segnalazioni provenienti dai questionari di rilevamento delle opinioni degli studenti rispetto alla didattica. L'aula Moodle del CdS, messa a regime nel primo semestre del 22/23 vedrà un ulteriore ampliamento nei prossimi anni, quando il suo utilizzo dovrebbe essere esteso anche a docenti non incardinati nel CdS. In materia di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche degli studenti, il CdS ha avviato da due anni, e progetta di proseguire e implementare negli anni a venire, un laboratorio di formazione alla scrittura della Tesi di Laurea, a cui contribuiscono docenti strutturati del CdS appartenenti a differenti aree scientifiche.
- ***A5. Internazionalizzazione:*** un'attenzione costante è stata rivolta dal CdS all'internazionalizzazione. Rispetto all'ultimo riesame, dove i dati relativi all'internazionalizzazione si definivano "migliorabili", il CdS ha lavorato di concerto con il personale tecnico-amministrativo al fine di

mettere in atto delle azioni specifiche di orientamento in tal senso. Tra questi, una maggiore interlocuzione con gli studenti e le studentesse per comprendere eventuali impedimenti ad un soggiorno all'estero; nel corso degli incontri di orientamento in ingresso e attraverso l'azione mirata del tutoring individuale si è proceduto poi ad offrire agli studenti e alle studentesse tutte le indicazioni utili alla partecipazione ai bandi Erasmus e Mobilità Internazionale. In passato gli studenti hanno dimostrato scarso interesse verso la possibilità di trascorrere periodi di studio all'estero, questione ripetutamente discussa negli anni anche con i rappresentanti durante le riunioni del collegio (in ultimo anche nel corso dell'assemblea generale del 25 ottobre 2022), attribuito principalmente al timore di non riuscire a completare il proprio percorso di studi in tempo, oltre che alla difficoltà di trovare all'estero percorsi di studio perfettamente equivalenti al CdS, date le specificità che questo possiede. Gli studenti lamentano anche problematiche di tipo economico dovute alle borse di studio considerate troppo esigue, tanto da non permettere di sostentarsi specialmente in sedi dove la vita è particolarmente cara. Dopo essersi prefissato come obiettivo la riorganizzazione della comunicazione delle possibilità di studio all'estero, il CdS ha individuato tra i molti accordi internazionali stipulati dall'Ateneo quelli più rilevanti per il corso di studio. Nel 2022 è stata nominata tra le docenti del CdS una referente Erasmus e Mobilità Internazionale ([verbale del 10.10.22](#)).

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### *Punti di forza*

I dati relativi all'esperienza di studenti e studentesse nello scorcio di riferimento risultano tutti positivi (SMA 2020, SMA 2021, SMA 2022). In particolare, i giudizi medi per l'anno 2020/2021, recepiti attraverso le schede di valutazione della didattica, hanno registrato un ulteriore leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti. Tutte le valutazioni medie hanno, infatti, superato la soglia del 7, registrando picchi superiori agli 8 o ai 9 punti per i quesiti D3, D4, D5, D6, D7, D9, D10 e D11. Non sono invece disponibili i dati relativi all'a.a. 21/22.

La comunicazione e il confronto costante con gli studenti e le studentesse costituiscono un ulteriore punto di forza del CdS, che prevede incontri assembleari, momenti dedicati all'interlocuzione con gli studenti durante i CdS e la partecipazione degli studenti e delle studentesse a tutti i processi di assicurazione qualità (AQ, Riesame Ciclico, Comitato d'Indirizzo, CdS).

Molto è stato fatto anche per migliorare l'internazionalizzazione. Sebbene manchino i dati relativi al 2021 che possano illustrare la tendenza rispetto al sensibile aumento della percentuale di CFU conseguiti all'estero (IC10), la percentuale era passata dal 21,7% del 2016 al 73,5% del 2018, fino a raggiungere l'89,6% del 2019, anno nel quale il CdS aveva superato anche la media nazionale del 68,2%, per poi scendere nell'anno della pandemia al 39,8%, dato che comunque manteneva quell'anno il CdS di molto al di sopra dell'area geografica (14,1%) e superiore anche rispetto al dato nazionale (31,5%). Interessante risulta il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (IC11). Se tra 2017 e 2020 tale percentuale era fortemente cresciuta, nel 2021 il dato del CdS registra una contrazione rispetto al 2020 ma si mantiene superiore tanto alla media dell'area geografica quanto a quella nazionale. Tuttavia, dall'incontro con il personale TAB (25 ottobre 2022) sono emerse alcune criticità legate alla mobilità internazionale e alla piena efficacia di questa esperienza nell'ambito del percorso di studi degli studenti e delle studentesse. In primo luogo, poiché il bando prevede il conseguimento di un minimo di 8 CFU, gli studenti potrebbero non essere pienamente motivati a superare questo requisito, sfiorando la media richiesta dagli indicatori di 12 CFU; in secondo luogo la permanenza, prevista dal bando, di 5 mesi non sempre coincide con il tempo utile per sostenere esami all'estero, dato che i semestri e i sistemi di funzionamento relativi al sostenimento degli esami possono essere diversi di Paese in Paese; infine, è stata rilevata in sede di incontri assembleari (4 luglio 2022 e 25 ottobre 2022) una difficoltà nella compilazione dei learning agreement e nella mancanza di supporto da parte degli uffici stessi. Riguardo a quest'ultima questione, il personale responsabile ha sottolineato la massima disponibilità nel supportare la platea

studentesca in questa procedura.

### ***Criticità e sfide***

Nell'ambito del recente incontro tra studenti e corpo docente (tenutosi il 25 ottobre 2022) è emersa la necessità di rafforzare e migliorare l'orientamento in itinere, attraverso interventi di tutoring più mirati, anche alla luce delle aree problematiche che emergono dalla lettura dei dati nello scorcio di riferimento, ossia: il rallentamento delle carriere, i ritardi nella conclusione del percorso e la percentuale degli abbandoni.

C'è senz'altro l'intenzione, da parte del CdS, di studiare soluzioni utili a invertire il trend negativo relativo al rallentamento delle carriere (indicatori ICOOg, IC01, IC02). Dopo il picco raggiunto nel 2018, l'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU ha iniziato a flettersi, passando dal 61.4% al 47.9% nel 2020. Di conseguenza, sono peggiorati anche i dati relativi al numero/percentuale di laureati che concludono il percorso in tempo. In sede di consultazione della platea studentesca (incontro del 25 ottobre 2022) la questione del rallentamento delle carriere è stata diffusamente affrontata, recependo le problematiche individuate dal corpo studentesco; i partecipanti hanno segnalato, in particolare, i problemi relativi all'accavallamento delle date di esame; un altro fattore di rallentamento è dato dai tirocini. Gli indicatori IC13, IC16BIS, IC17 e IC22, relativi al numero di CFU conseguiti nel passaggio dal primo al secondo anno e ai tempi di conclusione del percorso di studio, risultano complessivamente in calo e al di sotto sia della media nazionale che geografica. Un dato preoccupante riguarda anche la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni, che passa dal 4,3% al 10,5% nel 2020, pur trattandosi di numeri molto contenuti.

Per quanto concerne l'orientamento in ingresso, riguardo al quale sono emerse minori criticità, sembra opportuno pubblicizzare con ancora maggiore incisività le attività di ricerca svolte dai componenti del corso di studio e la possibilità di intraprendere, una volta conseguita la laurea magistrale, un percorso di dottorato. Risulta chiaro che il miglioramento delle attività di orientamento non possa che passare per una sempre maggior sinergia e uno sforzo combinato tra Cds, personale tecnico e Ateneo nel suo complesso.

L'aula Moodle del CdS, oltre a consentire agevolmente di fornire alla platea studentesca i materiali integrativi preliminari ai corsi, utili a colmare eventuali carenze, ha costituito anche un primo tentativo di incentivazione all'utilizzo di metodologie didattiche digitali. Ulteriori azioni di miglioramento riguarderanno l'incremento nell'utilizzo di tecnologie innovative per la didattica, che siano anche inclusive, a integrazione delle lezioni frontali in aula.

In merito al supporto a studenti e studentesse con disabilità o disturbi dell'apprendimento si è rilevato, anche grazie al feedback ottenuto dal personale TAB (incontro del 22 novembre 2022), che non vi sono particolari criticità; ci si propone dunque di continuare a lavorare in sinergia con il personale del SOD e di continuare a prestare la massima attenzione e avere la massima disponibilità a recepire indicazioni e consigli in materia provenienti sia dalla platea studentesca che dal personale. Tutti gli studenti iscritti con disabilità e D.S.A. possono beneficiare degli ausili, strumenti dispensativi e compensativi nonché delle sessioni d'esame aperte e del tempo aggiuntivo previsti, di cui si dà notizia anche nel regolamento didattico del CdS.

Alla luce di quanto emerso durante la consultazione del 22 novembre 2022 con il personale tecnico-amministrativo, il placement è stato individuato come segmento maggiormente critico delle attività di orientamento, anche se questa considerazione non si riferiva all'esperienza del CdS. Dal settore SOS dedicato, sono arrivati suggerimenti per organizzare/implementare attività seminariali e laboratoriali di orientamento al lavoro e/o professionalizzanti, anche con esperti esterni e pure indirizzando gli studenti e le studentesse verso l'eventuale prosieguo della carriera con un dottorato di ricerca.

### ***Aree di miglioramento***

1. Orientamento in itinere e placement
2. Incremento degli strumenti digitali per la didattica
3. Rallentamento delle carriere
4. Internazionalizzazione

Il CdS intende agire sulle aree di miglioramento individuate sopra. Tra gli obiettivi e le azioni di miglioramento da mettere in atto nei prossimi anni e che abbiano un impatto positivo sulla formazione e sull'esperienza degli studenti e delle studentesse, si annoverano i seguenti:

**Obiettivo 1: migliorare gli indicatori relativi ai CFU acquisiti nel passaggio dal primo al secondo anno**

**Azione:** Incrementare le azioni di tutoraggio individuale (censimento degli studenti che hanno accumulato ritardi) attraverso il monitoraggio dei CFU acquisiti. Si propone inoltre l'organizzazione periodica di incontri dedicati agli studenti con un numero di CFU maggiore di 64 anche per rispondere, in generale, alla criticità relativa al rallentamento generale delle carriere.

**Responsabilità:** Tutor del CdS

**Obiettivo 2: migliorare gli indicatori relativi al rallentamento delle carriere, aiutando gli studenti a concludere il percorso in tempo**

**Azione 2.1:** nominare una commissione di orientamento in itinere.

**Azione 2.2:** incrementare il monitoraggio dei calendari d'esame dei corsi dello stesso anno, coinvolgendo anche i docenti non incardinati nel corso di studio per ridurre le sovrapposizioni.

**Azione 2.3:** tutoring mirato rivolto agli studenti dei quattro CdS ad esaurimento, di concerto con gli uffici della segreteria didattica, per poter individuare il matching tra discipline non più incluse nell'offerta e l'attuale offerta formativa del CdS.

**Azione 2.4:** iniziative di orientamento in itinere, monitorando le carriere e calendarizzando appuntamenti annuali, con lo scopo di indirizzare gli studenti verso il tirocinio prima di maturare ritardo.

**Azione 2.5:** effettuare una ricognizione periodica e continuativa del tutoring delle tesi di laurea, attraverso l'elaborazione degli elenchi dei lavori di tesi seguiti da ciascun docente, coinvolgendo nell'azione di tutoraggio anche i docenti che offrono insegnamenti inclusi nell'offerta formativa ma che non sono incardinati nel CdS.

**Responsabilità:** CdS; Gruppo AQ; ufficio didattica del dipartimento; commissione orientamento in itinere

**Obiettivo 3: incentivare gli studenti a partecipare a programmi Erasmus e mobilità internazionale**

**Azione:** maggiore pubblicizzazione dei bandi Erasmus e Mobilità Internazionale e organizzazione di momenti informativi a ridosso della pubblicazione di suddetti bandi.

**Azione:** prevedere azioni di orientamento interne al CdS, specificamente incentrate sulla mobilità internazionale e l'Erasmus, ad esempio attraverso il coinvolgimento di studenti e studentesse che hanno già partecipato ai programmi di cui sopra.

**Azione:** procedere ad una ricognizione, di concerto con gli uffici preposti, delle convenzioni esistenti, individuando le più adeguate per i nostri studenti in termini di facilità nell'acquisizione di CFU.

**Responsabilità:** Commissione orientamento in itinere; referente Erasmus e mobilità internazionale del CdS

**Obiettivo 4: migliorare il Job Placement/orientamento in uscita**

**Azione:** pubblicizzare il percorso di dottorato.

**Azione:** organizzare/implementare attività seminariali e laboratoriali di orientamento al lavoro e/o professionalizzanti, anche con esperti esterni.

**Responsabilità:** Commissione orientamento in itinere; gruppo AQ; CdS; SOS

### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I docenti afferenti al CdS sono significativamente cresciuti rispetto al precedente Riesame (2019). Il corpo docente risulta sufficientemente adeguato per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS in termini scientifici.

Dal punto di vista organizzativo, l'adeguatezza numerica e di qualificazioni del corpo docente afferente al CdS offre la capacità di fare una maggiore azione di tutoring rispetto alla situazione che era stata descritta nell'ultimo Riesame. Conseguentemente il consiglio di CdS ha espresso la volontà di incrementare il tutoraggio individuale degli studenti.

In merito alla coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, le competenze specifiche di ciascuno continuano ad essere valorizzate nella cornice dal forte valore interculturale e interdisciplinare del progetto didattico sotteso all'erogazione del corso di Laurea magistrale. In tal senso i temi del diritto internazionale, dei processi migratori nella loro declinazione giuridica e geografica, della dimensione storica dello sviluppo europeo, della sociologia delle comunicazioni e dei media, degli aspetti etico-filosofici e di quelli filosofico culturali, tra gli altri, vengono programmati e declinati secondo le competenze specifiche dei singoli docenti ma sempre collocandoli nella logica fondativa del progetto culturale del CdS. Molti dei componenti del CdS sono anche membri dei collegi di dottorato di ricerca e questo favorisce aspetti di continuità didattica di rilievo. Le iniziative integrative, i seminari e gli incontri promossi dai singoli docenti vengono adeguatamente ed efficacemente divulgati attraverso la pagina del social network Facebook dedicata al CdS.

Dalla consultazione con i docenti (sia tramite questionario che tramite incontro del [28.11.22](#)), questi ultimi non lamentano carenza di supporto da parte degli uffici. Tuttavia, è d'uopo segnalare la criticità emersa dalla consultazione con la segreteria didattica di Dipartimento ([Verbale del Gruppo del Riesame del 22.11.2022](#)) da cui risulta che quest'ultima si trova a essere attualmente gravemente sguarnita e sotto numerata, essendo composta ad oggi da sole 2 unità, non potendo fornire perciò adeguato supporto a tutti i CdS del Dipartimento. È importante anche segnalare che non esiste una destinazione di personale amministrativo che sia dedicato ad hoc alle esigenze del corso di laurea. Nel corso degli anni, in sede di consiglio di CdS, si è fatto appello al possibile reclutamento di una figura amministrativa di manager didattico, esistente in altri atenei, che potesse svolgere una funzione di interfaccia tra docenti, studenti e amministrazione, ma tale richiesta non è mai stata accolta dagli organi di governo centrale.

Nel riesame del 2019 si era auspicata una piena collaborazione nelle azioni di tutorato alle tesi di laurea, registrando uno squilibrio nel carico delle attribuzioni. Numerosi momenti collegiali sono stati dedicati alla discussione di questa tematica nello scorcio di riferimento. In più occasioni il collegio è stato invitato ad accogliere le richieste provenienti da studenti e studentesse del corso di studio. Un laboratorio che fornisce gli strumenti adeguati per affrontare la scrittura della tesi di laurea è stato realizzato nel 2021 e nel 2022 e sarà riproposto anche nel 2023, così da agevolare sia gli studenti che i colleghi e le colleghe tutor nella scrittura da una parte e nel tutorato delle tesi dall'altra. Ulteriori azioni devono essere però intraprese in tale senso.

#### *Le azioni migliorative attuate*

- **A.1 Incremento del confronto con gli studenti:** Il CdS ha recepito e attuato l'auspicio espresso nel precedente Riesame di creare maggiori occasioni di incontro con gli studenti per meglio verificare l'andamento delle attività e la soddisfazione degli stessi. A questo scopo è stata istituita un'assemblea annuale degli studenti. In sede di consiglio di CdS, oltre alla rappresentanza formale del rappresentante degli studenti, lo stesso è aperto anche a una rappresentanza informale delle altre coorti.
- **A.2 Incremento del personale docente afferente al CdS:** Sebbene non si tratti specificamente di un'azione migliorativa attuata dal CdS, va comunque segnalato, come già anticipato, che il personale docente afferente al collegio di corso di studio è aumentato dal 2018/19 ad oggi, anche per effetto di un aumento delle immatricolazioni che sono risultate in forte crescita dal 2018 in poi.

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame

### ***Punti di forza***

Il CdS contava fino allo scorso anno su 11 docenti strutturati afferenti al corso. A seguito di un pensionamento, è stata acquisita una risorsa RTDB sul settore rimasto sguarnito (M-FIL/03), a cui si sono aggiunte ulteriori due afferenze in rappresentanza dei settori L-LIN/07 e L-OR/10 (un prof. associato e un RTDA). Si è passati, dunque, da 9 componenti nel 2019 ad 11 nel 2020 e a 13 nel 2021. Di questi, 9 risultano titolari di insegnamenti caratterizzanti, mentre 4 sono titolari di insegnamenti affini: pertanto il criterio di adeguatezza circa la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti è al momento soddisfatta dall'attuale collegio, raggiungendo il valore di riferimento richiesto di 2/3. In merito ai contenuti scientifici e all'organizzazione didattica, i docenti afferenti coprono in larga misura le discipline umanistiche e sociali offerte dal CdS, fatte salve alcune importanti eccezioni (Lingua e Linguistica francese, Lingua e linguistica inglese, Lingua slovena, Islamistica).

Gli avvisi di carriera degli studenti iscritti al primo anno del corso risultano in leggera crescita sul quinquennio (erano 99 nel 2016 e 122 nel 2021, con un picco anomalo di 161 iscritti nel 2020) ma il quoziente studenti/docenti risulta comunque rispettato. Essendo un corso di laurea magistrale la numerosità della platea per singolo insegnamento, anche nei casi di discipline condivise da altri corsi, non raggiunge quasi mai la criticità che configura la richiesta di sdoppiamento (oltre 100). L'unica eccezione è il corso "Geografia urbana delle migrazioni internazionali" (M-GGR/01-Geografia), per il quale si è provveduto allo sdoppiamento.

### ***Criticità e sfide***

Nonostante l'ampliamento del corpo docente rilevato sopra e annoverato tra i punti di forza, è comunque utile segnalare che, sebbene in miglioramento su base quinquennale, gli indicatori IC 27 e 28 relativi al rapporto studenti iscritti/docenti rimangono superiori alla media dell'area geografica e nazionale. Questo dato, che da alcune consultazioni intraprese in modo informale sembra essere un problema generalizzato e condiviso a livello di Ateneo, potrebbe indicare la necessità di ampliare ulteriormente il corpo docente afferente al CdS.

La mutata composizione e l'accrescimento del corpo docente afferente al CdS permette una maggiore azione di tutoring rispetto alla situazione che era stata descritta nell'ultimo Riesame. La sfida in questo senso, da prevedersi per i prossimi anni, è un coinvolgimento maggiore e attivo di tutti i componenti del corso di studio alla vita del CdS. Ad esempio, in sede di consiglio di CdS si è discusso in merito alla possibilità di incrementare il tutoraggio individuale degli studenti, anche allo scopo precipuo di velocizzare e facilitare la conclusione del percorso di studi da parte degli studenti, rispondendo in questo modo a una criticità che era emersa nel corso dell'audizione con il Nucleo di Valutazione del 24.05.22 riguardante il numero di CFU conseguiti nel passaggio dal primo al secondo anno e ai tempi di conclusione del percorso di studio ([verbale Consiglio CdS MLC del 10/10/2022](#)). Ciò è chiaramente possibile solo se tutto il collegio viene coinvolto in azioni puntuali di tutorato, così come nell'orientamento in ingresso e in itinere.

Come già rilevato nel precedente Riesame, si ritiene che la dotazione di infrastrutture e servizi non possa essere giudicata dai singoli corsi di laurea, ma debba essere valutata su scala di Ateneo o di dipartimento. Nondimeno, sulla base delle interazioni avute con gli studenti, la fruibilità di tali servizi e infrastrutture non è sempre giudicata nel complesso positivamente. Le criticità evidenziate dalla componente studentesca riguardanti la fruizione delle aule si esprimono in termini di disponibilità di capienza e di penuria di postazioni informatiche. Permangono anche indicazioni in relazione alla bassa qualità di alcune aule o alla pulizia dei servizi igienici, una tipologia di criticità annosa, già osservata in passato e che è stata segnalata sia al rettore che agli uffici di riferimento in sedi collegiali, nel merito specifico del decoro delle nostre strutture. Il problema delle infrastrutture, tuttavia, non è stato sollevato dagli studenti durante la consultazione indetta dal CdS in concomitanza con il presente Riesame ([Verbale del Gruppo del Riesame del 25/10/2022](#)) e dunque non sembra essere percepito dalla componente studentesca tra i problemi più sentiti. Esso emerge principalmente dai dati Almalaurea in risposta a quesiti specifici presenti nei questionari sottoposti agli studenti e ai laureati ([Estratto Relazione CPDS anno 2021, p. 132](#)). Lo stesso si evince anche dalle rilevazioni del PQA in merito all'indagine delle opinioni di studenti e docenti sulla didattica erogata negli anni dal 2019 al 2022, da cui emerge da tempo un segnale importante, ossia che oltre la metà delle intervistate e degli intervistati considera raramente o per nulla adeguate le strutture di Ateneo (aule, postazioni informatiche, spazi per studio individuale).

### ***Aree di miglioramento***

Tra le aree di miglioramento, si segnalano le seguenti:

1. Infrastrutture di Ateneo
2. Supporto al CdS
3. Formazione docenti
4. Coinvolgimento attivo di tutti i membri del collegio
5. Qualità della ricerca
6. Ampliamento del corpo docenti

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In riferimento alle aree di miglioramento individuate, è chiaro che il CdS ha poco margine di intervento. Si indicano tuttavia alcuni obiettivi utili al miglioramento dell'esperienza di formazione degli studenti e di ricerca e didattica dei docenti:

#### **Obiettivo 1: istituire incontri di formazione e aggiornamento all'insegnamento per il corpo docente**

**Azione:** la questione segnalata nel Riesame precedente e che risulta ancora attuale è il suggerimento di istituire periodici incontri di formazione e aggiornamento all'insegnamento per il corpo docente. Tale iniziativa attualmente viene presa in maniera episodica a livello centrale ed è riferita esclusivamente ai docenti precari e più giovani. La logica dell'educational dovrebbe prevedere una formazione permanente anche per chi insegna da più tempo. In particolare, alla luce dell'emergenza pandemica, nei due anni appena trascorsi tutti i docenti sono stati chiamati a erogare DaD senza aver ricevuto precedentemente una formazione specifica. Nell'ottica di voler ereditare alcuni elementi positivi dall'esperienza della pandemia, si ritiene che sarebbe utile prendere in considerazione la possibilità di fornire una formazione dei docenti proprio in ambito digitale. A questo proposito, nel novembre 2021 è stato istituito il Centro Studi sull'Apprendimento e le Didattiche Disciplinari (CSADD), che ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la riflessione e l'aggiornamento sulle metodologie didattiche.

#### **Obiettivo 2: migliorare la qualità della ricerca**

**Azione:** in considerazione del fatto che il Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2021-2023 annovera tra i propri obiettivi il miglioramento della qualità della ricerca, il CdS suggerisce la possibilità e si rende disponibile a lavorare di concerto con il Polo Didattico e gli uffici preposti affinché il carico didattico dei singoli docenti e la distribuzione degli insegnamenti sui 2 semestri possa agevolare l'attività di ricerca di questi ultimi, in particolare lasciando a ciascun docente dei periodi dell'a.a. liberi da impegni didattici, facilitando in tal modo la possibilità di effettuare missioni di ricerca. Tale richiesta è emersa anche nel corso delle consultazioni con il personale docente. Di natura simile è la questione sollevata da alcuni docenti durante le consultazioni relativa alla possibilità di far terminare il primo semestre con la pausa natalizia, eliminando la settimana di ripresa dei corsi nella prima metà di gennaio, proprio a ridosso della finestra degli esami, nella quale è stata spesso osservata una significativa riduzione della frequenza da parte degli studenti.

#### **Obiettivo 3: intervenire sul decoro e l'adeguatezza delle infrastrutture (in linea con 0.3.1. Obiettivo strategico: miglioramento delle infrastrutture destinate alla didattica – piano strategico 21-23)**

**Azione:** un'azione importante da intraprendere a livello di Ateneo sarebbe un intervento massiccio sul decoro e l'adeguatezza delle infrastrutture, una richiesta che emerge dalle ricognizioni sulla valutazione dei docenti e degli studenti e che è stata sollevata anche nel corso di discussioni collegiali. L'adeguamento delle infrastrutture alle esigenze di ricerca dei docenti e di studio e formazione degli studenti permetterebbe anche di incrementare l'attrattività dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale. Il decoro delle strutture dovrebbe essere tra le assolute priorità, a partire dalla pulizia delle aule, dei servizi igienici destinati sia ai docenti che agli studenti e degli spazi condivisi in generale. Si consiglia di vigilare sugli spazi comuni, anche attraverso una maggiore attenzione posta in alcuni edifici dal personale di portineria agli accessi alle strutture.

#### **Obiettivo 4: coinvolgimento attivo dei componenti del CdS nella vita del corso di studio**

**Azione:** istituzione di Commissione orientamento in itinere; potenziamento del tutorato individuale; miglioramento della distribuzione del tutorato tesi.

**Responsabilità:** tutto il CdS

#### **Obiettivo 5: ampliamento del corpo docente**

**Azione:** in linea con il punto 0.4.2., Obiettivo strategico: incremento corpo docente e ricercatore – Piano Strategico 21-23, un ulteriore ampliamento del corpo docenti permetterebbe una più agevole gestione del tutorato delle tesi di laurea, che già dal riesame del 2019 emergeva come un aspetto problematico e rispetto al quale si propone di effettuare una ricognizione periodica e continuativa del tutoring delle tesi di laurea, attraverso l'elaborazione degli elenchi dei lavori di tesi seguiti da ciascun docente, coinvolgendo anche i docenti non incardinati nel CdS, che offrono insegnamenti inclusi nell'offerta formativa.

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

##### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Notevole attenzione è riservata dal CdS ad un'analisi periodica e approfondita della qualità del percorso formativo, esaminandone gli aspetti didattici e organizzativi (insegnamenti, orari, esami, attività di supporto) e cercando di risolvere i problemi riscontrati o sottoposti sia dal personale tecnico-amministrativo che dai docenti, con particolare attenzione alla componente studentesca. Quest'ultima da anni, grazie ad un'iniziativa del precedente coordinatore (prof. Fabio Amato) ha sempre una rappresentanza informale per coorte di riferimento, oltre, naturalmente, alla rappresentanza formale eletta dalla platea. Il confronto con la componente studentesca e con gli altri componenti che partecipano alla vita del CdS si caratterizza per il carattere di attenzione ai problemi e costruttività.

Per quanto riguarda l'ascolto degli studenti, il CdS destina particolare attenzione alla loro opinione, non solo in ottemperanza a quanto richiesto dalla legge, ma perché ritiene fondamentale il ruolo che ricoprono nella valutazione del progetto culturale e, in generale, nel sistema AVA. In particolare, nei processi di Assicurazione della Qualità, le opinioni degli studenti costituiscono spesso il punto di partenza per intraprendere azioni di miglioramento, come si evince bene dai verbali di corso di studio quando un momento viene sempre riservato per dare la parola agli studenti e ascoltare le loro sollecitazioni. In funzione di ciò, il CdS esamina e discute periodicamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati attraverso le indagini di Ateneo, i dati della piattaforma Almalaurea e i Questionari sulle opinioni degli studenti, i cui esiti sono oggetto di discussione sia in sede di consiglio di corso di studio che di Gruppo AQ. Il collegio è costantemente invitato a prendere visione delle valutazioni, al fine di garantire adeguati interventi per quanto attiene all'erogazione della didattica, mentre il CdS e l'AQ ne tengono conto, in generale, per considerazioni che riguardano anche l'architettura del corso di studio.

A queste rilevazioni si aggiungono le considerazioni degli organi preposti all'assicurazione della qualità (CPDS, NdV e PQA), le cui relazioni vengono prese in carico dal CdS, discusse a livello collegiale e in sede di riunioni AQ. L'interazione con gli interlocutori esterni costituisce un elemento altrettanto centrale: le sollecitazioni degli stakeholder sono oggetto di accurata riflessione e hanno portato, in alcuni casi, a modifiche strutturali (integrazioni dell'offerta formativa, maggiore spazio ai tirocini formativi) che hanno reso il percorso formativo offerto dal CdS più coerente con le esigenze del contesto socio-economico e produttivo.

Dall'ultimo rapporto di riesame, il gruppo Assicurazione Qualità ha visto un netto incremento della sua componente docente, poiché grande importanza ricoprono i processi di assicurazione della qualità presso questo CdS e dunque si è voluto impegnare un numero maggiore di forze dediche a questi processi. Numerosi sono stati i momenti dedicati alle analisi della qualità del percorso formativo: in occasione di ogni riunione del gruppo AQ e del CdS sono stati di volta in volta discussi i documenti approntati dal CPDS, dal Nucleo di valutazione, dal PQA (di recente, [il verbale gruppo AQ del 5.09.22](#), solo per fare un esempio); grandissima attenzione è stata inoltre rivolta agli studenti, sia attraverso l'analisi e la discussione dei questionari (si veda [verbale del CdS del 23.06.22](#)) e l'interazione diretta con i rappresentanti degli studenti, sia attraverso assemblee rivolte a tutta la platea studentesca (a maggio 2021, 4 luglio 2022 e 18 ottobre 2022). Un ulteriore strumento di interazione e ascolto è costituito dalla possibilità di segnalazione di criticità ed eventuali reclami alla coordinatrice ([Segnalazioni degli studenti al coordinatore \(unior.it\)](#)); non sono mancati incontri con il Comitato di indirizzo costituito nel 2021 in seno al collegio d'area (in data 17 luglio 2021 vi è stata una riunione, e poi il 13.07.22 un incontro con i nuovi stakeholder), con gli uffici (in data 22.11.2022) e con i docenti non afferenti al corso di laurea ma che vi insegnano (in data 28.11.2022)

##### ***Azioni migliorative attuate***

Tra le azioni migliorative poste in essere dal CDS in risposta ai summenzionati momenti di monitoraggio si

segnalano le seguenti:

- **A1. Partecipazione al nuovo comitato d'indirizzo e ripresa delle consultazioni con gli stakeholder:** il CdS ritiene che le azioni collegiali di consultazione con gli stakeholder debbano essere affiancate con interlocuzioni puntuali da promuovere con altri soggetti, tenendo sempre in considerazione il mutevole andamento del mercato del lavoro. Nel corso del 2021 ([verbale del 23 aprile 2021](#); [verbale AQ 29.11.21](#)) all'interno del CDS e del Gruppo AQ, sono state riprese le discussioni relative alla consultazione degli stakeholders per avviare ulteriori consultazioni, ferme nel periodo 20/21 causa COVID. [Nel consiglio del 31.1.22](#), al fine di rivedere l'attuale elenco dei portatori d'interesse, coinvolgendo attori radicati sul territorio o con respiro nazionale, anche nell'ottica di poter integrare e incrementare le opportunità di tirocini esterni, sono stati individuati ulteriori possibili interlocutori per un successivo confronto sull'offerta formativa e la spendibilità dei laureati negli ambiti di interesse dei singoli attori. Il 13.07.22 si è tenuto un incontro con i portatori d'interesse in seno al comitato d'indirizzo del collegio d'area didattica del DSUS di cui il CdS è entrato a far parte nel 2021. Complessivamente, i pareri espressi dagli interlocutori sono stati più che positivi. Un suggerimento di integrazione dell'offerta ha riguardato la possibilità di rafforzare le competenze sulla comunicazione, sulla mediazione interculturale e sul digitale.
- **A2. Inserimento prove intermedie:** Altra richiesta, riguardante l'inserimento di prove intermedie, è stata oggetto di discussione in più consigli di corso di studio, sia nel 20/21 che nel 21/22, e anche [nell'adunanza del 23.06.22](#), come si evince dal verbale del collegio di corso di studio. In tutte queste occasioni, si è provveduto a rinnovare l'invito ai colleghi a prevedere momenti di valutazione in itinere e di farne menzione nelle schede programma dell'a.a. 2022/2023, il che potrebbe incidere positivamente anche sulla percentuale delle richieste di alleggerimento del carico didattico complessivo. A seguito di questi inviti, recependo anche i suggerimenti del Nucleo di Valutazione ([audizione del 26.11.20](#)), numerosi docenti hanno provveduto ad inserire prove intermedie per rispondere alla richiesta degli studenti, tra questi si menziona Tutela internazionale dei migranti, Storia del Mediterraneo moderna e contemporanea, Lingua e Linguistica Inglese I, Studi Culturali e Postcoloniali, Teorie dei media.
- **A3. Monitoraggio calendari d'esame:** Un'ulteriore azione di monitoraggio interno del CdS ha riguardato la gestione del calendario d'esame relativamente alle sole discipline i cui docenti sono incardinati nel corso di laurea. Annualmente, una ricognizione interna delle date d'esame viene effettuata dal corso di studio per monitorare che non ci siano accavallamenti. Dall'anno accademico 21/22, tuttavia, con l'introduzione delle prove di accertamento linguistico su Moodle (un provvedimento, questo, adottato su indicazione rettorale da tutte le lingue occidentali e buona parte di quelle orientali), la gestione del calendario d'esame è diventata più complessa. L'erogazione delle prove linguistiche, infatti, rientra in un complesso meccanismo organizzativo che coinvolge non solo i docenti titolari degli insegnamenti, ma anche i CEL e i cultori della materia. Dunque, risulta limitato il margine di manovra del CdS, posto che le date dedicate agli accertamenti linguistici non potevano essere ritoccate. Per questa ragione, e anche per via della trasversalità degli insegnamenti a più corsi di studio, non sempre è stato possibile garantire azioni efficaci.
- **A4. Bilanciamento del carico didattico e revisione delle schede insegnamenti:** Annualmente il CdS mette in atto azioni di monitoraggio interno relative al carico didattico e alla revisione delle schede programma degli insegnamenti. Per quanto riguarda il primo punto, il monitoraggio del bilanciamento viene effettuato di concerto con l'ufficio didattica e a partire dall'analisi dei Questionari sulle opinioni degli studenti, sentita anche la rappresentanza studentesca. Ogni proposta di modifica (es. spostamento di insegnamenti da un semestre all'altro) tiene conto delle esigenze del corso di studio, degli studenti e di necessità didattiche. Le proposte vengono discusse a livello

collegiale, come si evince dai verbali di corso di studio e Gruppo AQ dove viene licenziata l'offerta didattica programmata. Per quanto riguarda la revisione delle schede insegnamenti, quest'azione di monitoraggio è stata presa in carico dal gruppo AQ che annualmente si riunisce per effettuare le ricognizioni recependo le indicazioni del PQA e tenuto conto dei Questionari sulle opinioni degli studenti. Il gruppo AQ, dopo aver revisionato le schede, chiede eventuali integrazioni/chiarimenti ai docenti titolari degli insegnamenti in questione. Nell'estate del 2022, il gruppo AQ ha lavorato strenuamente alla revisione delle schede insegnamenti, al fine di garantire che il punto relativo alle modalità di valutazione, eventuali distinzioni tra bibliografie frequentanti/non frequentanti e indicazioni di prove intermedie venissero adeguatamente indicate nelle schede insegnamenti. Un'azione di monitoraggio più generale è stata effettuata anche sui contenuti degli insegnamenti, vigilando che ci fosse coerenza tra gli obiettivi formativi del corso di studio, il suo progetto culturale e i singoli insegnamenti, con l'obiettivo ultimo di valorizzare la peculiarità euromediterranea del corso di studio. A seguito di queste azioni di monitoraggio, il gruppo AQ ha ritenuto opportuno suggerire la riattivazione dell'insegnamento di neo-greco, così da arricchire l'offerta linguistica entro la cornice euro-mediterranea.

- **A5. Apertura Aula Moodle del corso di studio:** [Nel consiglio del 25.06.21](#), recependo non solo le rilevazioni e i suggerimenti emersi dall'attenta analisi delle valutazioni della didattica, ma mettendo anche a frutto l'esperienza della DAD, il CdS ha proposto di fornire agli studenti elementi essenziali, che possano essere dati per scontati all'apertura di ciascun insegnamento, e che puntino a colmare le carenze, indirizzando i pre-requisiti. Si è dunque approvata l'apertura di un'aula virtuale sulla piattaforma eLearning di Ateneo Moodle, a cui hanno accesso diretto i membri del consiglio come docenti editor, ciascuno con responsabilità di gestione della propria sezione. È stata altresì individuata una figura di coordinamento dell'Aula Moodle tra i docenti del CdS per agevolarne l'organizzazione complessiva. Numerosi momenti di discussione sono stati dedicati alla messa a punto, strutturale e operativa, dell'aula in questione, fornendo ai docenti suggerimenti e indicazioni relative alle modalità di erogazione dei contenuti digitali. L'aula è stata aperta agli studenti e alle studentesse nel primo semestre del 22/23. Nel primo semestre vi hanno fatto accesso 110 studenti. L'apertura dell'Aula Moodle del corso di studio è anche, contemporaneamente, un primo tentativo di incentivazione all'utilizzo di metodologie didattiche digitali a integrazione delle lezioni frontali in aula, altro tema oggetto di discussione interna al CdS. Il CdS monitorerà l'andamento delle opinioni nei prossimi anni per registrare eventuali miglioramenti delle risposte al quesito D1.
  
- **A6. Attuazione dei suggerimenti docenti:** i suggerimenti provenienti dalla componente docente vengono valutati dal CdS in sede collegiale. Un'azione attuata è stata l'attivazione del laboratorio che offre strumenti metodologici utili a preparare gli studenti alla stesura della tesi di laurea a partire dalla primavera 2021. La discussione era nata in seno al consiglio del [27.05.2020](#) a partire dalla qualità dei lavori di tesi, spesso carenti non solo sul fronte metodologico ma anche nel senso della scrittura. Internamente al CdS nasce l'iniziativa di redigere un prontuario da condividere con gli studenti al fine di fornire delle linee guida e l'organizzazione un laboratorio di scrittura della tesi di laurea che avrebbe coinvolto tutti i membri del CDS. L'iniziativa laboratoriale ha riscontrato il parere favorevole sia degli studenti che dei docenti che vi hanno contribuito. Nel 22/23 si è giunti alla terza edizione. I benefici di questo correttivo diventeranno presumibilmente monitorabili a partire dal 2023. Altri suggerimenti vengono presi in carico attraverso le rilevazioni emerse dai questionari di valutazione della didattica/lato docente, dalle occasioni di interlocuzione (consigli di corso di studio, consultazione con i docenti del 28.11.22 e questionari di ricognizione).

### ***Punti di forza***

Il corso di laurea magistrale, in sede di Consiglio di CdS, nelle riunioni del gruppo AQ e, infine, in quelle del gruppo di riesame, discute periodicamente la qualità del percorso formativo, esaminando le questioni inerenti alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, cercando di risolvere i problemi che vengano riscontrati o sottoposti, specie dalla componente studentesca, che ha sempre un rappresentante per coorte di riferimento e che si caratterizza per il carattere di attenzione ai problemi e costruttività. Il CdS destina particolare attenzione all'opinione degli studenti, non solo in ottemperanza a quanto richiesto dalla legge, ma perché ritiene fondamentale il ruolo che ricoprono nella valutazione del progetto culturale e in generale nel sistema AVA e, in particolare, nei processi di Assicurazione della Qualità. Pertanto, esso esamina e discute periodicamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, nonché le considerazioni degli organi preposti all'assicurazione della qualità (CPDS, NdV e PQA). Inoltre, la coordinatrice si fa carico degli eventuali reclami degli studenti, che possono incontrarla nel suo orario di ricevimento, contattarla attraverso la mail istituzionale o rivolgersi a lei attraverso il sistema [Segnalazioni degli studenti al coordinatore \(unior.it\)](#), presente sul sito web del corso di laurea.

Attiva e costante è stata la partecipazione e pure il confronto con i docenti afferenti al corso, che avviene in occasione di ogni CdS; proficuo altresì il confronto con i docenti che non afferiscono al Cds ma vi insegnano (vedi verbale del [28.11.22](#)) dopo somministrazione di apposito questionario. Dalle consultazioni effettuate il 28.11.22 sono emersi ad esempio interessanti stimoli al miglioramento, alcuni non attuabili dal CdS ma di cui il CdS potrebbe farsi promotore. È emerso, ad esempio, che il 40% dei docenti dichiara che gli studenti/le studentesse MLC non hanno un'adeguata preparazione iniziale per le esigenze formative dell'insegnamento, sebbene nessuno lamenti carenze gravi. In base a tale segnalazione, il CdS ha deciso di estendere l'utilizzo dell'aula Moodle del CdS anche ai docenti non incardinati nel corso di studio. Si percepisce, in generale, soddisfazione da parte dei docenti per la ripartizione in semestri e per l'organizzazione del calendario d'esami, sebbene questi dovrebbero essere distribuiti meglio.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide. Inoltre, con l'obiettivo di progettare un'offerta formativa adeguata alle esigenze del mondo del lavoro e in grado di facilitare il successivo inserimento professionale degli studenti, il CdS consulta anche fattori, prevalentemente locali, per acquisire pareri sull'offerta formativa e indicazioni che potrebbero migliorare il profilo di qualificazione degli studenti. Questa azione è assicurata attraverso le indagini di Almalaurea, che monitorano il livello di soddisfazione dei laureati consentendo di avere informazioni sul percorso di studio effettuato, dal carico di studio all'organizzazione degli esami, dal rapporto con i docenti alla valutazione delle aule, delle postazioni informatiche e delle attrezzature, fino alla condizione occupazionale (inizio del lavoro, tempi di reperimento dello stesso, retribuzione, soddisfazione). Un indicatore che segna una costante crescita nel triennio in riesame ma già positivo nel 2018 è, infatti, quello relativo al grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del corso di laurea (IC25), ma soprattutto gli studenti che si scriverebbero nuovamente (IC18). Questo dato ha superato anche il dato nazionale e costituisce senz'altro uno dei punti di forza di questo corso di studio. I percorsi di studio, i dati relativi alle carriere degli studenti e agli esiti occupazionali dei laureati del CdS vengono analizzati e monitorati periodicamente e vengono fatte proposte di miglioramento della qualità dei CdS da parte degli studenti rappresentanti del Cds e componenti della CPDS, i quali monitorano l'offerta formativa e la qualità della didattica; vengono messi in evidenza i punti di attenzione, valutate le azioni correttive necessarie, messi a fuoco gli obiettivi per la risoluzione delle criticità e dei risultati delle azioni correttive intraprese in precedenza da parte del Gruppo di riesame (di cui fanno parte anche rappresentanti del personale amministrativo). Inoltre, attraverso il monitoraggio continuo e l'analisi periodica dei dati da parte del gruppo AQ, si valutano la fattibilità, l'efficacia degli interventi di miglioramento proposti/attuati e le loro eventuali conseguenze. Infine, è costante il monitoraggio da parte del Coordinatore del CdS, che mantiene un rapporto diretto con gli studenti, verificando l'andamento dei singoli percorsi accademici, provando a risolvere le problematiche che emergono in itinere e valutando l'efficacia degli interventi effettuati

### ***Criticità e sfide***

Meno frequenti sono state le interazioni con il personale tecnico amministrativo: poiché risulta molto sguarnito negli ultimi anni, come emerso in sede di consultazione il 22 novembre, la rappresentanza

dell'ufficio didattica del dipartimento oramai non prende più parte alle riunioni collegiali. Si tratta di una problematicità su cui invece l'amministrazione centrale dovrebbe lavorare al fine di garantire un'adeguata partecipazione del personale tecnico amministrativo alla vita dei CdS.

Per quanto riguarda gli appelli d'esame, un maggiore lavoro di collaborazione da parte degli uffici nell'organizzazione dei calendari sarebbe auspicabile, così che il monitoraggio che viene effettuato internamente dal CdS possa coordinarsi a quello relativo agli insegnamenti non incardinati nel corso di studio.

Per quanto concerne il coinvolgimento degli interlocutori esterni, il confronto con i portatori di interesse è stato uno degli obiettivi prefissi dal consiglio del CdS nel corso degli anni. Il 13.07.22 si tenuto un incontro con i portatori d'interesse in seno al comitato d'indirizzo del collegio d'area didattica del DSUS di cui il CdS è entrato a far parte nel 2021. Complessivamente, i pareri espressi dagli interlocutori sono stati più che positivi. Un suggerimento di integrazione dell'offerta ha riguardato la possibilità di rafforzare le competenze sulla comunicazione, sulla mediazione interculturale e sul digitale. Non sono state, invece, esaminate la coerenza e l'idoneità del percorso formativo con cicli di studi successivi (ad es. dottorato di ricerca), cosa che potrebbe essere oggetto di future interlocuzioni.

Gli studenti vengono accompagnati al mondo del lavoro, oltre che grazie alla partecipazione al programma Erasmus Placement, soprattutto mediante le attività organizzate dal corso di laurea in collaborazione con il SOS, attività di tirocinio e laboratori atti a fornire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Attraverso la propria commissione accreditamento, il CdS approva e monitora gli stage, fornendo indicazioni sulle tipologie che meglio si adattano agli obiettivi formativi del Corso. Il SOTPD del SOS gestisce anche la piattaforma di Job Placement, fornita da Almalaurea, per l'incrocio domanda/offerta di lavoro. Nel corso del 2021, ci sono state 48 nuove aziende registrate (contro le 31 del 2020), sulle 354 abilitate al 27/05/2022 (QUADRO B5 Eventuali altre iniziative QUADRO B6 Opinioni studenti 31/12/2021). I CV dei laureati scaricati per opportunità lavorative sono stati 1053 (contro i 398 del 2021) e gli annunci di stage/lavoro pubblicati sono stati 80 (il doppio, rispetto ai 40 del 2020). Si tratta di dati aggregati che vengono forniti dal settore e riguardano l'intero Ateneo. Sarebbe utile invece poter ottenere dei dati specifici per corso di studio.

Negli ultimi anni, un grosso lavoro è stato fatto per quanto riguarda l'internazionalizzazione, di concerto con il personale amministrativo, tale da portare sostanziali miglioramenti degli indicatori dell'internazionalizzazione. Si tratta questa di una sfida costante per il CdS. Tuttavia, il CdS continua a non essere attrattivo per gli studenti che si sono laureati all'estero, ma si tratta di una problematica trasversale a tutti i corsi dell'Ateneo.

Il calo nei dati relativi all'occupabilità dei laureati costituisce un altro punto problematico che dovrà essere oggetto di sostanziali interventi da parte del CdS, idealmente di concerto con il settore SOS impegnato in questo senso. Dall'incontro con il personale tecnico del 22.11.22 ivi impiegato, è emerso che il settore è fortemente sottodimensionato, per cui iniziative che sarebbe importante intraprendere per affiancare i CdS nell'orientamento degli studenti verso il mercato del lavoro risultano assenti. Molto potrebbe essere invece fatto se la piattaforma Alumni, di recente messa in essere dall'Ateneo, funzionasse correttamente, poiché essa offrirebbe al CdS importanti contatti utili anche come interlocutori esterni e per la creazione di opportunità di stage e tirocinio.

#### ***Aree di miglioramento***

1. Consultazioni con personale tecnico-amministrativo e docente non incardinato nel CdS
2. Interlocuzioni più puntuali con i portatori d'interesse
3. Job Placement e orientamento verso il mondo del lavoro
4. Internazionalizzazione
5. Gestione appelli d'esame
6. Rallentamento delle carriere

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

La situazione relativa all'assicurazione della qualità si può ritenere positiva, procedendo il CdS ad un'analisi periodica e approfondita della qualità del percorso formativo, dagli aspetti didattici a quelli organizzativi, dai punti di forza alle criticità o ai problemi che vengono riscontrati o sottoposti, specie dalla componente studentesca. Nondimeno, essa può essere ulteriormente migliorata. In particolare, si individuano i seguenti obiettivi:

**Obiettivo 1: incrementare le occasioni di confronto con personale tecnico-amministrativo e docente non incardinato nel CdS**

*Azione:* calendarizzare momenti di incontro su base annuale.

*Responsabilità:* Gruppo AQ

**Obiettivo 2: interlocuzioni più puntuali con i portatori d'interesse**

*Azione:* calendarizzare un incontro annuale all'interno del comitato d'indirizzo, prevedere interlocuzioni più mirate con interlocutori specificamente individuati dal CdS.

*Responsabilità:* rappresentanti del comitato d'indirizzo nel CdS; comitato d'indirizzo del DSUS

**Obiettivo 3: migliorare gli indicatori relativi all'occupabilità**

*Azione:* organizzare occasioni di incontro con il mondo del lavoro utilizzando i contatti suggeriti in precedenti sedute di alcuni membri del CdS.

*Azione:* prevedere seminari e laboratori professionalizzanti (es. Laboratorio sulla mediazione e la comunicazione interculturale).

*Azione:* revisionare l'offerta didattica.

*Responsabilità:* Commissione orientamento in itinere; Commissione stage e tirocini; CdS; gruppo AQ

**Obiettivo 4: incentivare gli studenti a partecipare a programmi Erasmus e mobilità internazionale**

*Azione:* procedere ad una ricognizione, di concerto con gli uffici preposti, delle convenzioni esistenti, individuando le più adeguate per i nostri studenti, in termini di facilità nell'acquisizione di CFU.

*Azione:* prevedere azioni di orientamento interno del CdS specificamente incentrate sulla mobilità internazionale e l'Erasmus, ad esempio attraverso il coinvolgimento di studenti e studentesse che hanno già partecipato ai programmi di cui sopra.

*Responsabilità:* Commissione orientamento in itinere; referente Erasmus e mobilità internazionale del CdS

**Obiettivo 5: migliorare gli indicatori relativi ai CFU acquisiti nel passaggio dal primo al secondo anno**

*Azione:* Incrementare le azioni di tutoraggio individuale (censimento degli studenti che hanno accumulato ritardi) attraverso il monitoraggio dei CFU acquisiti. Si propone inoltre l'organizzazione periodica di incontri dedicati agli studenti con un numero di CFU maggiore di 64 anche per rispondere, in generale, alla criticità relativa al rallentamento generale delle carriere.

*Responsabilità:* CdS

**Obiettivo 6: migliorare gli indicatori relativi al rallentamento delle carriere, aiutando gli studenti a concludere il percorso in tempo**

*Azione 6.1:* nominare una Commissione di orientamento in itinere.

*Azione 6.2:* incrementare il monitoraggio dei calendari d'esame dei corsi dello stesso anno, coinvolgendo anche i docenti non incardinati nel corso di studio per ridurre accavallamenti e sovrapposizioni.

*Azione 6.3:* tutoring mirato rivolto agli studenti dei quattro CdS ad esaurimento, di concerto con gli uffici della segreteria didattica per poter individuare il matching tra discipline non più incluse nell'offerta e l'attuale offerta formativa del CdS.

*Azione 6.4:* iniziative di orientamento in itinere, monitorando le carriere e calendarizzando appuntamenti annuali, con lo scopo di indirizzare gli studenti verso il tirocinio prima di maturare ritardo.

*Azione 6.5:* effettuare una ricognizione periodica e continuativa del tutoring delle tesi di laurea, attraverso l'elaborazione degli elenchi dei lavori di tesi seguiti da ciascun docente, coinvolgendo anche i docenti che offrono insegnamenti inclusi nell'offerta formativa

*Responsabilità:* CdS; Gruppo AQ; ufficio didattica del dipartimento; Commissione orientamento in itinere

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Riesame ciclico, il CdS continua a non avere un Corso triennale di riferimento: ciononostante, il trend di crescita in termini di avvii di carriera e iscrizioni (avvii di carriera al primo anno, iscritti, iscritti regolari puri, iscritti totali), già consistente nel 2019 e già in essere nel 2018, è continuato nel triennio in esame registrando un'ulteriore forte espansione, che costituisce il dato di maggiore novità rispetto al 2019, e sino a 2020. Rispetto a questo trend il 2021 ha costituito una battuta d'arresto in termini di avvii

di carriera al primo anno, ma ha continuato a consolidare un maggior numero di iscritti totali rispetto sia al dato regionale sia all'area geografica, le dimensioni molto consistenti dei cui scarti costituiscono la maggiore novità rispetto al 2019, quando il trend era già in essere. Rispetto all'inequivocabile segno positivo di questi dati, risulta in controtendenza tra 2019 e 2021 l'iscrizione da altri atenei (IC04), la quale tre anni fa aveva segnato un dato di miglioramento molto positivo che nel triennio in esame ha conosciuto una significativa flessione sino al 2021, soprattutto per effetto dell'emergenza pandemica ancora in essere all'epoca. Tuttavia, i dati preliminari disponibili per l'a.a. 2022 (di cui il CdS dispone nella fattispecie attraverso i verbali di ammissione stilati dall'omonima commissione) lasciano presagire per l'anno accademico in questione una sostanziale inversione di tendenza.

Un altro indicatore che segna una costante crescita nel triennio in riesame, ma già positivo nel 2018, è quello relativo al grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del corso di laurea (IC25), ma soprattutto agli studenti che si scriverebbero nuovamente (IC18), dato che rispetto al 2019 ha nel corso del triennio in esame superato anche il dato nazionale. Questo dato può essere connesso ad azioni di miglioramento in termini di ampliamento dell'offerta formativa soprattutto in materia di lingue a sostegno dell'impianto plurilinguistico del CdS.

Un dato, tra quelli che registrano un trend positivo nel triennio è l'internazionalizzazione. Se nel precedente Riesame costituiva un indicatore tradizionalmente debole (IC10: quota di CFU conseguiti all'estero, IC12: iscrizioni al primo anno dall'estero), tra 2019 e 2021 la quota di CFU conseguiti all'estero è migliorata, seppur non in maniera costante, probabilmente per effetto dell'orientamento mirato, messo in atto dal CdS, e di un maggiore lavoro di collaborazione con gli uffici. In particolare, la tendenza si ha in relazione alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (IC11): in controtendenza rispetto al triennio precedente, il dato si è mantenuto superiore al dato di area geografica e nell'ultimo biennio anche di poco superiore al dato nazionale.

I dati relativi all'occupazione, che già segnavano un trend complessivo positivo durante il precedente riesame ciclico (IC07,08 e IC26, cfr. Riesame 2019), hanno tutti segnato un miglioramento. I dati sull'occupazione a tre anni dal titolo (IC07, IC07BIS, IC07TER), i cui indicatori nel corso del triennio sono tutti in costante crescita tra 2017 e 2019, hanno nel triennio in esame registrato una lieve flessione mantenendosi pari o al di sopra del dato regionale e di poco al di sotto della media nazionale. L'occupazione ad un anno dal titolo (IC26, IC26BIS, IC26TER), pur altalenante nel triennio, risulta complessivamente assai migliore dei dati del riesame precedente, e alla fine del triennio superiore ai corrispondenti dati dell'area geografica.

Gli abbandoni, parametro al centro delle politiche strategiche d'Ateneo, e la regolarità delle carriere, risultano in peggioramento. Tanto i primi (IC01 - percentuale di iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU), quanto i secondi (IC02 - percentuale di laureati che si laureano entro la durata normale del corso) si mantengono nel triennio nell'un caso sempre al di sotto sia della media di area geografica sia di quella nazionale, nell'altro costantemente al di sotto della media nazionale. Tutti gli altri indicatori relativi ad abbandoni e regolarità del percorso in itinere confermano questa tendenza del triennio, in alcune fattispecie seguendo i dati di area e nazionali, in altre in controtendenza rispetto ad essi. In tema di abbandoni, la percentuale dopo N+1 anni (IC24) risulta tra 2018 e 2020 quasi raddoppiata per il CdS, in controtendenza rispetto ai dati di area e nazionali, che nel triennio si mantengono sostanzialmente stabili. In materia di regolarità delle carriere la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al primo anno (IC16BIS) risulta nel triennio in costante calo, in questo caso in linea con una tendenza sia regionale sia nazionale ma nel caso del CdS in maniera più marcata. Analoga tendenza si registra nel caso della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo (IC16), che risulta nel triennio in costante peggioramento e costantemente distante dalla media di area geografica e da quella nazionale. In relazione alla regolarità delle carriere, il dato peggiore complessivo del triennio risulta la percentuale di laureati che si laurea entro la durata normale del corso (IC22), che tra 2018 e 2020 registra il consolidamento di un dato in peggioramento che raggiunge nel 2020 (24,6%) il dato peggiore vedendo un ampliamento della distanza da tutti i dati di raffronto (Ateneo: 49,3%, area geografica: 51%; nazionale 59,9%): il peggioramento è in controtendenza rispetto al triennio precedente.

Una seconda area di consistente criticità del CdS è costituita dal rapporto tra studenti iscritti e docenti: dall'ultimo riesame, nel triennio considerato è in costante peggioramento per il CdS a fronte di dati stabili per l'area a regionale e quella nazionale il rapporto tra studenti e docenti pensato per ore di docenza (IC27); analogamente, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (IC28) vede nel triennio consolidare un quadro peggiore rispetto ai dati di area e nazionali, sostanzialmente stabili o soggetti a contenute oscillazioni.

**Azioni migliorative messe in atto dal CdS:**

Tra le azioni migliorative messe in atto dal 2019 ad oggi e che hanno avuto un impatto positivo sugli indicatori che registrano un trend positivo, si annoverano le seguenti:

- **A1. Integrazione dell’offerta formativa:** riattivazione dell’insegnamento della lingua neo-greca che completa la scelta linguistica in area euro-mediterranea; introduzione di un laboratorio di formazione alla scrittura della Tesi di Laurea: il laboratorio, istituito nel 2020 ([vedi verbale del 27.05.2020](#)), è nato come azione migliorativa in risposta alle difficoltà degli studenti nel redigere la tesi di laurea, a cui concorrono docenti strutturati del CdS appartenenti a differenti aree scientifiche.
- **A2. Incremento delle azioni di orientamento in ingresso:** le azioni di orientamento in ingresso sono state potenziate attraverso la partecipazione del CdS all’open day delle magistrali nel 2021 e nel 2022, incontri tra i componenti del CdS e i potenziali studenti e studentesse sia online (nel 2021) che in presenza (nel 2022) e pubblicizzati tramite la pagina FB del CdS, il coinvolgimento della rappresentanza studentesca, il sito web di Ateneo e il settore orientamento del SOS.
- **A3. Internazionalizzazione:** rispetto all’ultimo riesame, il CdS ha lavorato di concerto con il personale tecnico-amministrativo al fine di mettere in atto delle azioni specifiche di orientamento tra cui: una maggiore interlocuzione con gli studenti e le studentesse per comprendere eventuali impedimenti ad un soggiorno all’estero; offrire agli studenti e alle studentesse tutte le indicazioni utili alla partecipazione ai bandi Erasmus e Mobilità Internazionale; pubblicizzazione delle opportunità di studio all’estero durante l’orientamento in ingresso.

#### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### *Punti di forza*

Da una comparazione con il precedente riesame ciclico, il CdS risulta per alcune aree aver invertito il trend positivo, per altre aver proseguito e consolidato significativamente una tendenza positiva già in atto nel triennio precedente; per altro, esso risulta aver invertito croniche criticità e debolezze.

Il campo costituito da occupazione e inserimento nel mercato del lavoro dei laureati ha costituito nel triennio un punto di forza coerente con quanto già in essere nel precedente riesame. Nel 2019 i dati sull’occupazione dei laureati ad un determinato periodo di tempo dalla laurea risultavano in crescita e in linea con l’area regionale ma ancora decisamente inferiori rispetto alla media nazionale (Riesame 2019: IC07, IC08). Nel corso del triennio in esame tutti i dati sull’occupazione dei laureati a tre anni dal titolo (IC07, IC07BIS, IC07TER) hanno consolidato e stabilizzato la crescita del triennio precedente restando sempre di poco superiori al dato di area geografica e di poco inferiori alle medie nazionali. Gli stessi dati percentuali sul tasso di occupazione ad un anno dal titolo, pur registrando una flessione nel 2020 comune ai dati regionale e nazionale (dovuto presumibilmente alla contrazione economica di quell’anno), e registrando una performance complessiva minore, ha registrato alla fine del triennio una crescita che pone il CdS su valori superiori sempre al dato regionale (IC26, IC26BIS) e nel caso di IC26TER anche superiori, alla fine del triennio, al dato nazionale. Questo insieme di dati e tendenze statistiche configurano una stabilizzazione delle opportunità di accesso al mercato del lavoro dei laureati ormai consolidata che costituisce tanto un fattore di continuità e ulteriore sviluppo di tendenze già presenti nel precedente triennio quanto un punto di forza ormai consolidato e stabile del CdS.

Un secondo terreno che nell’ultimo triennio ha registrato un positivo consolidamento di tendenze già in atto è costituito dal grado di soddisfazione degli studenti: già nel precedente triennio il grado di soddisfazione di laureati e laureandi era in consistente crescita (cfr. Riesame 2019): nel triennio in esame la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (IC18) si è mantenuta costantemente superiore al dato regionale e ha concluso il triennio su percentuali superiori al dato nazionale; la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (IC25) ha consolidato la performance del triennio precedente mantenendosi nel triennio in esame di poco inferiore al dato di area geografica e sempre di poco superiore al dato nazionale.

Il campo di misurazione delle performance del CdS che ha segnato una parziale e positiva inversione di

tendenza rispetto al triennio precedente è costituito dal grado di internazionalizzazione: tradizionale nodo critico del CdS già all'atto del precedente riesame del 2019, nel triennio in esame gli indicatori di questo parametro si sono parzialmente invertiti. In sintesi: se è vero che le percentuali di iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo all'estero si sono mantenute, come nel precedente triennio, sempre pari a zero, è altresì vero che è migliorata nel triennio considerato rispetto al precedente la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (IC11), mentre con l'eccezione del 2020 si è mantenuto stabile anche l'indicatore IC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso).

Certamente i punti di forza del CdS, che hanno conosciuto un consistente consolidamento nel triennio, sono costituiti tanto dal grado di soddisfazione di laureandi e laureati, quanto dalla capacità di inserimento nel mercato del lavoro. Si traccia di terreni sui quali il CdS ha consolidato e migliorato performance già in essere su scala più contenuta nel precedente riesame. Si registra una tendenza positiva dei dati sull'internazionalizzazione, area che nel precedente triennio vedeva invece dati in negativo. Questa tendenza positiva spinge il CdS a proseguire la strada intrapresa e a elaborare nuove iniziative nella stessa direzione mirate a un ulteriore miglioramento di questi indicatori.

### ***Criticità e sfide***

Il dato in controtendenza negativa rispetto al precedente triennio risulta quello relativo agli abbandoni, elemento al centro delle politiche strategiche di Ateneo, e alla regolarità delle carriere. Il precedente riesame registrava una percentuale di laureati entro la durata normale del corso (IC02) superiore sia al dato di area sia a quello nazionale, e in crescita rispetto alla rilevazione precedente, mentre il dato relativo ai CFU conseguiti al primo anno sul totale (IC13), sebbene raggiungesse performance minori, era comunque stabile e leggermente inferiore alla media nazionale. Solo le prosecuzioni di carriera dopo il primo anno risultavano, al 2019, il dato critico rispetto ai parametri di abbandono e regolarità: la percentuale degli studenti che proseguivano al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (IC016) o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC016bis) si attestava a circa il 60% della media nazionale. Per converso, nel triennio ora in esame abbandoni e regolarità carriere registrano un peggioramento generalizzato che ne fa sicuramente l'ambito più critico dell'attuale riesame. Ciò che infatti risulta in controtendenza negativa rispetto al 2019 sono tutti gli indicatori relativi agli abbandoni: in particolare la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (IC24), aumenta nel triennio 2018-2020 a fronte di una media inferiore e più costante per il dato regionale e nazionale. D'altro canto, nel triennio la regolarità delle carriere (IC01, IC02) si mantiene sempre costantemente al di sotto della media nazionale e in linea con i dati di area geografica invertendo la tendenza positiva registratasi nel precedente riesame, quando i dati erano superiori rispetto alle altre scale di confronto (Cfr. Riesame 2019). La stessa percentuale di laureati che si laureano entro la durata normale del corso (IC22), che tra 2016 e 2019 aveva registrato significativi miglioramenti, si è poi mantenuta costantemente al di sotto sia del dato di area sia di quello nazionale fino al 2020. Tuttavia, non tutto il quadro relativo alla regolarità delle carriere esprime un peggioramento: la percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire, pur restando inferiore ai dati di area e nazionali, ha conosciuto nel triennio esaminabile (2018-2020) una sostanziale stabilità con un finale lieve miglioramento.

Si ritiene che alcune azioni intraprese nel triennio per affrontare queste tendenze, soprattutto in materia di regolarità delle carriere (Laboratorio sulla scrittura della tesi di laurea, rafforzamento delle attività di tutoraggio, intensificazione delle consultazioni assembleari con gli studenti) debbano ancora produrre i risultati programmati.

Un secondo indicatore che ha conosciuto un peggioramento, se non una vera e propria inversione di tendenza rispetto al triennio precedente, è costituito dal rapporto tra docenti e studenti iscritti: il rapporto pesato per ore di docenza (IC27) ha conosciuto, in media, un sostanziale peggioramento nel triennio in esame rispetto al triennio 2016-2018. Analoga tendenza ha segnato il rapporto tra studenti iscritti del primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (IC28) rispetto al triennio precedente, nonostante un significativo miglioramento nell'a. 2021 che impedisce però di ridurre il gap di performance rispetto tanto al dato di area quanto di quello nazionale.

Nel complesso, il triennio preso in esame vede le maggiori criticità nei dati relativi agli abbandoni e in quelle concernenti la regolarità delle carriere, che segnano un peggioramento rispetto al riesame precedente, quando gli indicatori di questo parametro erano sostanzialmente soddisfacenti. In merito si attendono i risultati delle azioni di miglioramento intraprese nel triennio. Analogamente, per ragioni in questo caso indipendenti dal CdS, risulta critico il rapporto tra studenti iscritti e docenti secondo i vari indicatori disponibili.

In sintesi, il CdS pur confermando l'attrattività rispetto ad altri atenei regionali e agli altri corsi omologhi italiani, presenta alcuni aspetti che meritano attenzione. In questo triennio si è fatto fronte agli elementi di debolezza della propensione internazionale, ma restano criticità relative al percorso formativo. In

particolare, la regolarità del percorso (Ic01) che registra un declino rispetto agli anni precedenti per cui il CdS si prefigge di incrementare e migliorare le azioni di tutoraggio individuale (iniziata nel maggio 2018), volte ad accompagnare e supportare gli studenti nel percorso in itinere. Ci si prefigge, tra queste, l'organizzazione periodica di incontri dedicati agli studenti con un numero di CFU maggiore di 64 per offrire un tutoraggio dedicato, in risposta al rallentamento generale delle carriere e ai ritardi nella conclusione del percorso. La ripartizione della coorte per singoli docenti incardinati è stata una prima azione che non ha sortito i risultati sperati e dunque si immagina che i componenti del gruppo AQ propongano incontri periodici mirati a questa tipologia di studenti per ascoltare le problematiche, valutando le possibili strategie di risposta.

I valori relativi agli studenti laureati entro la durata normale del corso (Ic02) fanno registrare un ulteriore peggioramento nei confronti del dato regionale e soprattutto di quello nazionale e, in correlazione con quanto prima esposto sulla regolarità, si ripropone un monitoraggio dei calendari d'esame per ridurre la sovrapposizione di date (nello stesso anno di frequenza) e la concentrazione degli esami negli stessi giorni. Tale tipo di azione è già stata messa in pratica da diversi anni relativamente ai docenti incardinati nel corso: l'obiettivo sarà coinvolgere in questa concertazione anche i docenti che offrono il loro insegnamento ma che sono incardinati in altri Cds.

L'elevata media di immatricolati e il notevole montante complessivo di iscritti comporta ancora uno squilibrio del rapporto studenti/docenti, ponderato sul numero di ore di docenza (iC27). Si tratta di una criticità cui poter far fronte solo attraverso un ulteriore incardinamento di unità di personale e attraverso una revisione del rapporto cfu/ore per disciplina, temi che sono sul tavolo di discussione degli organi centrali di governo per una revisione complessiva e sulle cui decisioni il CdS non può agire, se non attraverso segnalazioni e raccomandazioni.

Proseguirà il lavoro di completamento delle carriere degli studenti dei quattro CdS ad esaurimento (due di triennio e due di magistrale) promosso dall'ex coordinatore. Tale azione, dopo un triennio, pur avanzando, non è ancora completata soprattutto per la difficile reperibilità degli studenti residui (che programmaticamente sospendono l'iscrizione per alcuni anni e dunque scompaiono dai database per poi reinscrivere). Un altro elemento di difficoltà è stato creare matching tra insegnamenti non più attivi e l'attuale offerta formativa per cui viene chiesta la collaborazione del Polo didattico e della Segreteria didattica del DSUS.

### ***Aree di miglioramento***

1. Regolarità delle carriere: rallentamenti nel passaggio dal primo al secondo anno
2. Studenti che non si laureano entro la durata normale del corso
3. Rapporto studenti iscritti/docenti

## **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Tenendo conto dei dati di cui sopra, alla luce delle criticità, delle sfide e delle aree di miglioramento individuate, nei prossimi anni il CdS propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

### **Obiettivo 1: migliorare gli indicatori relativi ai CFU acquisiti nel passaggio dal primo al secondo anno**

**Azione:** Incrementare le azioni di tutoraggio individuale (censimento degli studenti che hanno accumulato ritardi) attraverso il monitoraggio dei CFU acquisiti. Si propone inoltre l'organizzazione periodica di incontri dedicati agli studenti con un numero di CFU maggiore di 64 anche per rispondere, in generale, alla criticità relativa al rallentamento generale delle carriere.

**Responsabilità:** gruppo AQ; tutor del CdS che seguano in maniera puntuale e periodica la carriera degli studenti con particolare attenzione al passaggio dal primo al secondo anno.

### **Obiettivo 2: migliorare gli indicatori relativi al rallentamento delle carriere, aiutando gli studenti a concludere il percorso in tempo**

**Azione 2.1:** nominare una Commissione di orientamento in itinere.

**Azione 2.2:** incrementare il monitoraggio dei calendari d'esame dei corsi dello stesso anno, coinvolgendo anche i docenti non incardinati nel corso di studio per ridurre le sovrapposizioni.

**Azione 2.3:** tutoring mirato rivolto agli studenti dei quattro CdS ad esaurimento, di concerto con gli uffici della segreteria didattica per poter individuare il matching tra discipline non più incluse nell'offerta e

l'attuale offerta formativa del CdS.

**Azione 2.4:** iniziative di orientamento in itinere, monitorando le carriere e calendarizzando appuntamenti annuali, con lo scopo di indirizzare gli studenti verso il tirocinio prima di maturare ritardo.

**Azione 2.5:** effettuare una ricognizione periodica e continuativa del tutoring delle tesi di laurea, attraverso l'elaborazione degli elenchi dei lavori di tesi seguiti da ciascun docente, coinvolgendo anche i docenti che offrono insegnamenti inclusi nell'offerta formativa

**Responsabilità:** CdS; Gruppo AQ; ufficio didattica del dipartimento; Commissione orientamento in itinere, Commissione stage e tirocini

### **Obiettivo 3: ampliamento del corpo docente che afferisce al CdS**

**Azione:** Trattasi di un obiettivo che valica le capacità del CdS. Come già accennato in 3-a e 3-c, se ci sarà possibilità di acquisire ulteriori docenti, ciò permetterebbe una più agevole gestione del tutoring degli studenti in generale nonché il tutorato delle tesi di laurea, che già dal riesame del 2019 emergeva come un aspetto problematico. Il CdS non può proporre azioni concrete per il raggiungimento di questo obiettivo, ma si propone di lavorare di concerto con gli uffici del Polo didattico e i Dipartimenti per individuare strategie utili al suo completamento.